



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA**

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2016 - 2018**

INDICE

| | | |
|-----|--|----|
| 1 | PRESENTAZIONE DEL PIANO | 3 |
| 2 | SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI <i>STAKEHOLDERS</i> ESTERNI..... | 4 |
| 2.1 | Chi siamo..... | 4 |
| 2.2 | Cosa facciamo | 7 |
| 2.3 | Come operiamo | 10 |
| 3 | IDENTITÀ..... | 10 |
| 3.1 | L'Amministrazione in cifre | 10 |
| 3.2 | Mandato istituzionale e Missione..... | 24 |
| 3.3 | Albero della <i>Performance</i> | 25 |
| 4 | ANALISI DEL CONTESTO..... | 36 |
| 4.1 | Analisi del contesto esterno..... | 36 |
| 4.2 | Analisi del contesto interno | 37 |
| 5 | OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI | 41 |
| 6 | DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI..... | 41 |
| 6.1 | Obiettivi assegnati al personale dirigenziale | 42 |
| 7 | IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i> | 42 |
| 7.1 | Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano | 42 |
| 7.2 | Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio | 43 |
| 7.3 | Integrazione tra Piano della <i>performance</i> e altri documenti collegati..... | 43 |
| 7.4 | Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della <i>performance</i> | 45 |
| 7.5 | Il benessere organizzativo all'interno della pubblica amministrazione | 45 |
| 8 | ALLEGATI TECNICI..... | 45 |

1 PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della *Performance*, relativo al periodo 2016-2018, è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano della *performance*, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del citato decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della *performance*.

Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano della *Performance*, viene identificata la *performance* complessiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – di seguito MIUR – e viene definito il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero Ciclo di gestione della *Performance*.

Come delineato nelle Linee Guida del Ciclo di gestione della *Performance*, il Piano rappresenta il fulcro della fase di programmazione degli obiettivi e dei risultati che l'Amministrazione intende perseguire nell'arco temporale di riferimento.

Esso comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 150/2009, nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, emanata ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei tempi previsti dalla legge;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* di ciascuna struttura amministrativa e della *performance* individuale, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. n. 150/2009.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 Chi siamo

In linea con quanto previsto dall'articolo 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, la struttura organizzativa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stata recentemente ridefinita dal D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca".

In particolare il Ministero è strutturato in 3 Dipartimenti:

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
- Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ciascun Dipartimento si articola poi in 3 Direzioni Generali.

A livello periferico sono previsti 18 Uffici Scolastici Regionali (USR). Gli USR hanno dimensione regionale; sono uffici di livello dirigenziale generale o, in relazione alla popolazione studentesca della relativa Regione, di livello non generale. In particolare, gli USR di libello dirigenziale generale sono 14.

I tre Dipartimenti, nonché il Gabinetto dell'On.le Ministro e gli Uffici di diretta collaborazione sono individuati quali Centri di Responsabilità Amministrativa, di seguito CRA, del Ministero.

Tabella 1 – Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero

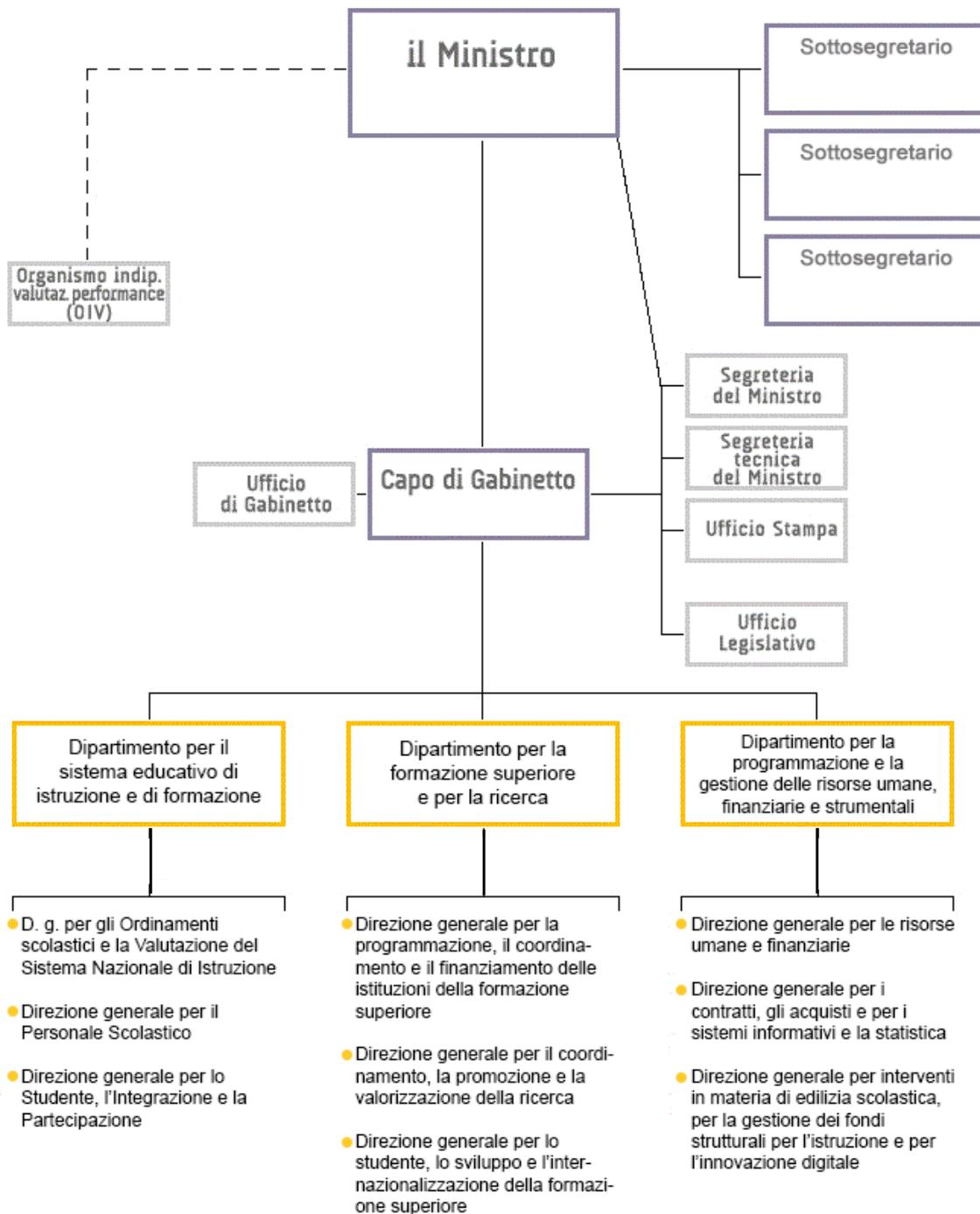
| Centri di Responsabilità Amministrativa (*) |
|--|
| Gabinetto dell'On.le Ministro e Uffici di diretta collaborazione |
| Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione (n. 3 Direzioni Generali) |
| Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca (n. 3 Direzioni Generali) |
| Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali (n. 3 Direzioni Generali) |

(*) Gli USR - CRA sino all'esercizio finanziario 2010 - rilevano, a decorrere dall'anno 2011, unicamente come centri di costo.

Di seguito si riporta, quindi, l'organigramma completo del Ministero; per i dettagli relativi alle singole strutture si rinvia al link:

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/amministrazione_trasparente/dpcm2014/organigramma.

Figura 1 – Organigramma del Ministero



Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati i seguenti organi consultivi:

- il CSPI: il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, costituito con decreto del Ministro n. 980 del 31 dicembre 2015, garantisce a livello centrale rappresentanza e partecipazione alle diverse componenti della scuola. Esprime pareri facoltativi esclusivamente sugli indirizzi in materia di definizione delle politiche del personale della scuola, sulle direttive del Ministro e sugli obiettivi, indirizzi e standard del sistema di istruzione e, infine,

sull'organizzazione generale dell'istruzione. Le tematiche da sottoporre al Consiglio sono determinate dal Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, o proposte da almeno cinque Consiglieri vincolati all'approvazione del Consiglio stesso;

- il CUN: il Consiglio universitario nazionale, riordinato dalla legge 16 gennaio 2006, n. 18, è organo elettivo di rappresentanza del sistema universitario;
- il CNSU: il Consiglio nazionale studenti universitari, istituito con D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 491, secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 8, lett. b), della legge 15 marzo 1997, n. 59. E' un organo consultivo di rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi attivati nelle università;
- il CNAM: il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, di cui all'articolo 3 della legge 21 dicembre 1999, n. 508 (ai sensi di quanto previsto all'art. 1, co. 27 della Legge n. 107 del 2015, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, sono perfetti ed efficaci).

Come è noto, questo Ministero si caratterizza per l'elevata complessità e l'ampiezza delle funzioni espletate; alle due macro aree – Sistema educativo di istruzione e formazione da un lato e Formazione Superiore e Ricerca dall'altro - afferiscono diversi Istituti.

Per quanto concerne il settore Sistema educativo di istruzione e formazione meritano menzione i seguenti enti di ricerca di diritto pubblico sui quali il Ministero esercita la vigilanza:

- l'INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e di formazione, nato per trasformazione dell'ex Centro Europeo dell'Educazione (CEDE)
- l'INDIRE, Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa. Per effetto del decreto-legge n. 225 del 2010, l'INDIRE costituisce una delle tre articolazioni del Sistema Nazionale di Valutazione, insieme all'INVALSI e al Corpo ispettivo del Ministero.

Per quanto concerne il settore della Ricerca, operano quali Enti di ricerca pubblici e privati vigilati dal MIUR:

- ASI Agenzia Spaziale Italiana
- CNR Consiglio Nazionale delle ricerche
- INRIM – Istituto nazionale di Ricerca Metrologica.
- INDAM – Istituto nazionale di alta matematica;
- INAF – Istituto nazionale di astrofisica;
- INFN – Istituto nazionale di fisica nucleare;
- INGV – Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;
- OGS – Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale;
- IISG – Istituto italiano di studi germanici;
- AREA Science Park – Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste;
- Museo della fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi;
- Stazione zoologica “Anton Dohrn”.

Occorre, infine, ricordare, con riferimento al settore Formazione Superiore e Ricerca, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (ANVUR) sottoposta alla vigilanza del Ministro e al controllo di gestione da parte della Corte dei conti.

L'Agenzia, istituita con decreto del Presidente della Repubblica 1 Febbraio 2010, n.76, è impegnata a svolgere la sua attività di valutazione in linea con i principi fondatori che sono alla base del suo operato e delle regole deontologiche.

L'Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e, sulla base di un programma almeno annuale approvato dal Ministero, cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici. L'Agenzia, quale struttura centrale di riferimento, interloquisce, nello svolgimento delle proprie funzioni, con i Nuclei di valutazione interna che operano presso gli atenei e gli enti di ricerca e ne indirizza l'attività di valutazione ad essi demandata.

Secondo quanto previsto nell'ambito degli accordi europei in materia di istruzione superiore e di ricerca, l'Agenzia svolge anche la funzione di agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità e collabora con organismi europei ed internazionali, con le agenzie e le amministrazioni di altri Paesi anche mediante lo scambio di quelle informazioni ed esperienze, sviluppate e condivise a livello nazionale ed internazionale. Tali attività sono valutate periodicamente da comitati di esperti internazionali nominati dal Ministro anche sulla base di designazioni delle organizzazioni europee di settore.

2.2 Cosa facciamo

Al Ministero dell'istruzione, università e ricerca, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione scolastica e istruzione superiore, di istruzione universitaria e di ricerca.

L'attività del MIUR è, quindi, orientata alla realizzazione di un percorso funzionale indirizzato ai grandi temi legati allo sviluppo e alla valorizzazione del sistema scolastico, universitario e della ricerca.

Il Ministero, in particolare, svolge le funzioni di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

- Istruzione:
 - definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione;
 - organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici;
 - stato giuridico del personale della scuola; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola;
 - definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale;
 - valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi nel territorio;
 - definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola;
 - definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo;
 - ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative;
 - riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale ed attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea;
 - assetto complessivo e indirizzi per la valutazione dell'intero sistema formativo;

- individuazione degli obiettivi e degli *standard* e percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore anche in raccordo, per le parti relative alla formazione superiore, con il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
 - cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
 - consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome;
 - definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale;
 - cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori;
 - orientamento allo studio e professionale, anche in raccordo con il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
 - diritto allo studio e servizi alle famiglie;
 - promozione dello status dello studente della scuola e della sua condizione;
 - competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
 - cura delle relazioni internazionali, in ambito bilaterale e multilaterale, in materia di istruzione scolastica e collaborazione alla definizione dei protocolli culturali bilaterali in materia di istruzione scolastica;
 - promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
- **Formazione Superiore e Ricerca**
 - istruzione universitaria e alta formazione artistica, musicale e coreutica, programmazione degli interventi sul sistema universitario;
 - funzioni di indirizzo, vigilanza e coordinamento, monitoraggio sulle attività, normazione generale e finanziamento di università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - disciplina dell'orientamento degli studenti universitari *ex ante* ed *ex post* e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, dei sistemi di accesso e dei percorsi formativi nonché dei servizi di *job-placement*;
 - raccordo costante con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, per favorire la connessione tra il mondo dell'istruzione e quello della formazione superiore;
 - armonizzazione e integrazione del sistema della formazione superiore nello spazio europeo della formazione, l'attuazione delle norme comunitarie e internazionali in materia di formazione superiore, con particolare riguardo all'articolo 5, comma 5, lettera q);
 - partecipazione alle attività relative all'accesso alle amministrazioni e alle professioni, al raccordo dell'istruzione superiore con l'istruzione scolastica e con la formazione professionale, tenuto anche conto dei rapporti con le Amministrazioni regionali;
 - cura dei rapporti con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), assicurando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010 in tema di programmazione e vigilanza sull'ANVUR;
 - indirizzo, programmazione e coordinamento della ricerca in ambito nazionale e internazionale, inclusa la definizione del Programma nazionale per la ricerca (PNR),

- con speciale riguardo al coordinamento e al monitoraggio degli obiettivi europei in materia di ricerca;
- indirizzo, programmazione e coordinamento, normativa generale e finanziamento degli Enti di ricerca non strumentali e relativo monitoraggio delle attività; integrazione tra ricerca applicata e ricerca pubblica;
 - coordinamento della partecipazione italiana a programmi nazionali e internazionali di ricerca con riguardo ai fondi strutturali e al finanziamento di grandi infrastrutture della ricerca, curando anche i rapporti con le Amministrazioni regionali;
 - analisi, elaborazione e diffusione della normativa comunitaria e delle modalità di interazione con gli organismi comunitari e relativa assistenza alle imprese;
 - cooperazione scientifica in ambito nazionale, comunitario e internazionale, anche mediante specifici raccordi fra università ed enti di ricerca;
 - promozione e sostegno della ricerca delle imprese anche mediante l'utilizzo di specifici Fondi di agevolazione;
 - valorizzazione delle carriere dei ricercatori, della loro autonomia e del loro accesso a specifici programmi di finanziamento nazionali e internazionali e della loro mobilità in sede internazionale;
 - definizione dei fabbisogni informativi, nei settori della formazione superiore e della ricerca, e, in raccordo con la direzione generale per i contratti, gli acquisti, per i sistemi informativi e la statistica, progettazione delle banche dati e delle operazioni di acquisizione, rilascio, controllo ed elaborazione dei dati anche ai fini dell'inserimento degli stessi nelle anagrafi degli studenti, della ricerca, della valutazione;
 - promozione dell'internazionalizzazione della formazione superiore e della ricerca.
- Ulteriori funzioni svolte all'interno del Ministero:
 - gestione e sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e connessione con i sistemi informativi dei settori università, ricerca e alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - innovazione digitale nell'amministrazione e nelle istituzioni scolastiche;
 - definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola;
 - elaborazioni statistiche in materia di istruzione scolastica, universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale;
 - promozione di elaborazioni e di analisi comparative rispetto a modelli e sistemi comunitari e internazionali. Cura dei rapporti con le organizzazioni internazionali operanti in materia di istruzione scolastica. Cura dei rapporti con le agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei programmi comunitari in materia di istruzione scolastica. Cura dei rapporti per le materie di competenza del Ministero con l'Agenzia per l'Italia digitale. Predisposizione della programmazione e cura della gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo ed all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione;
 - attività di coordinamento connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle regioni ed enti locali.

2.3 Come operiamo

L'organo di vertice politico, prima dell'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione, emanando l'Atto di indirizzo, mediante il quale il mandato istituzionale e la missione del Ministero sono tradotti in priorità politiche.

Le priorità politiche rappresentano le aree strategiche all'interno delle quali sono individuati e sviluppati gli obiettivi strategici formalizzati nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e successivamente declinati, secondo un processo di "cascading", in obiettivi operativi per l'anno successivo.

Gli obiettivi sono periodicamente monitorati al fine di poter rilevare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, in modo tale da consentire all'Amministrazione di ottemperare al dettato normativo di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di valutazione della *performance* organizzativa e individuale. A partire dall'anno 2016 tale monitoraggio potrà finalmente avvalersi dell'ausilio del sistema informatico che supporta il controllo di gestione, attualmente in fase di implementazione.

Si rinvia, quindi, al paragrafo 3.3 nel quale sono sinteticamente illustrate nell'albero della *performance* le modalità operative di perseguimento degli obiettivi.

3 IDENTITÀ

3.1 L'Amministrazione in cifre

In questo paragrafo si riporta una serie di dati utile a conoscere meglio il Ministero. Si riporta innanzitutto la dotazione organica:

Tabella 2 – Dotazione organica del Ministero

| Dotazione organica (DPCM 11 febbraio 2014, n. 98 e DM 5 ottobre 2015, n. 773) | | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------------|
| | Area Dirigenziale | | | | Aree Funzionali | | | | Totale personale |
| | 1^ fascia | 2^ fascia amm.vi | 2^ fascia tecnici | Totale | I Area | II Area | III Area | Totale | |
| Uffici centrali | 13 | 81 | 30 | 124 | 60 | 456 | 617 | 1.133 | 1.257 |
| Uffici Scolastici Regionali | 14 | 141 | 161 | 316 | 284 | 2.688 | 1.873 | 4.845 | 5.161 |
| Totale | 27 | 222 | 191 | 440 | 344 | 3.144 | 2.490 | 5.978 | 6.418 |

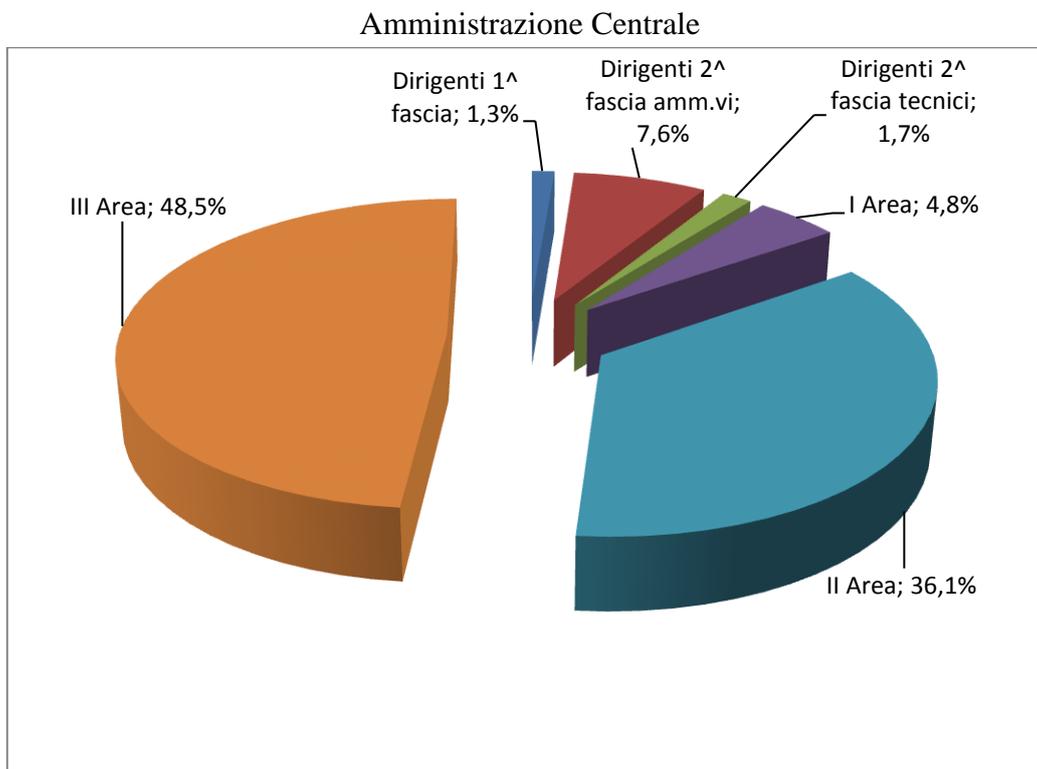
Si riporta, quindi, la situazione relativa al personale in servizio al 01/01/2016, onde consentire un confronto:

Tabella 3 – Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2016)

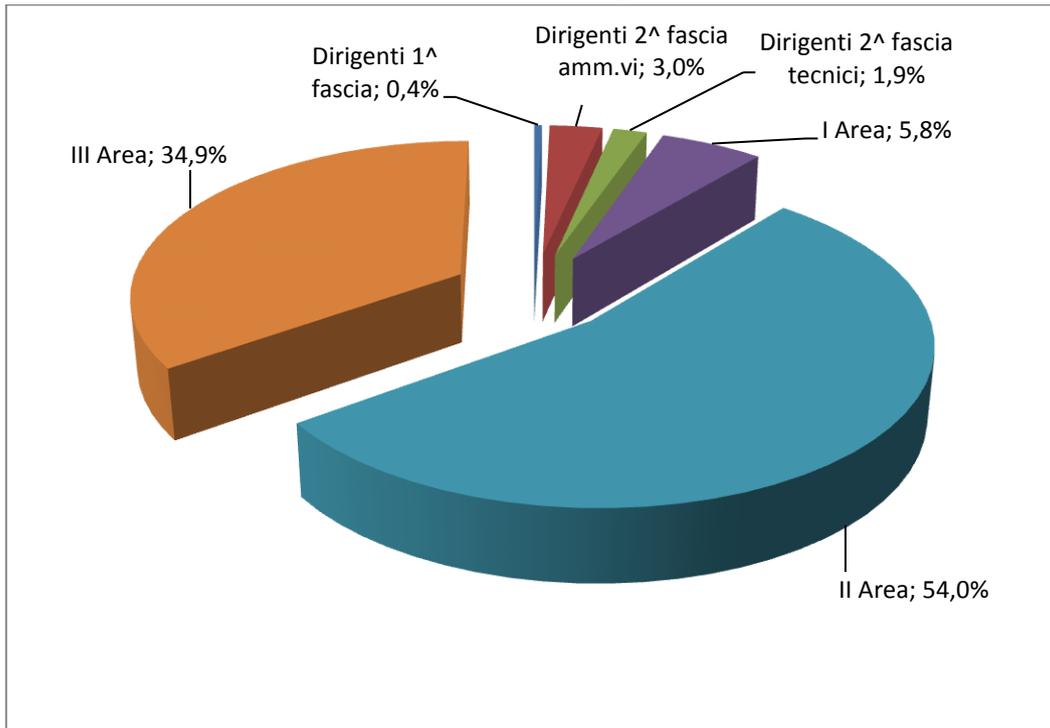
| Personale in servizio | | | | | | | | | |
|------------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------------|
| | Area Dirigenziale | | | | Aree Funzionali | | | | Totale personale |
| | 1^ fascia | 2^ fascia amm.vi | 2^ fascia tecnici | Totale | I Area | II Area | III Area | Totale | |
| Uffici centrali | 12 | 71 | 16 | 99 | 45 | 338 | 454 | 837 | 936 |
| Uffici Scolastici Regionali | 14 | 95 | 61 | 170 | 185 | 1.726 | 1.115 | 3.026 | 3.196 |
| Totale | 26 | 166 | 77 | 269 | 230 | 2.064 | 1.569 | 3.863 | 4.132 |

Si riportano, quindi, alcune rappresentazioni grafiche per una più immediata illustrazione della distribuzione del personale in servizio al 1° gennaio 2016.

Figura 2 - Personale in servizio al 01/01/2016 per area Funzionale e qualifica



Uffici Scolastici Regionali



Totale

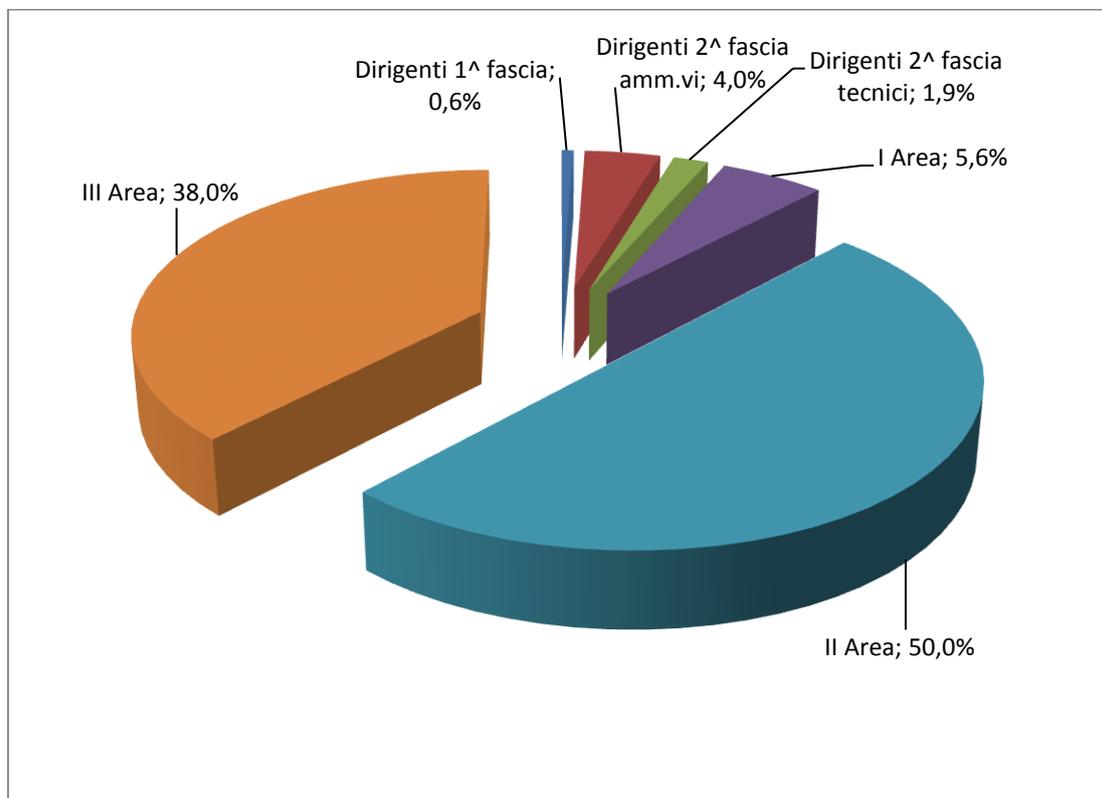
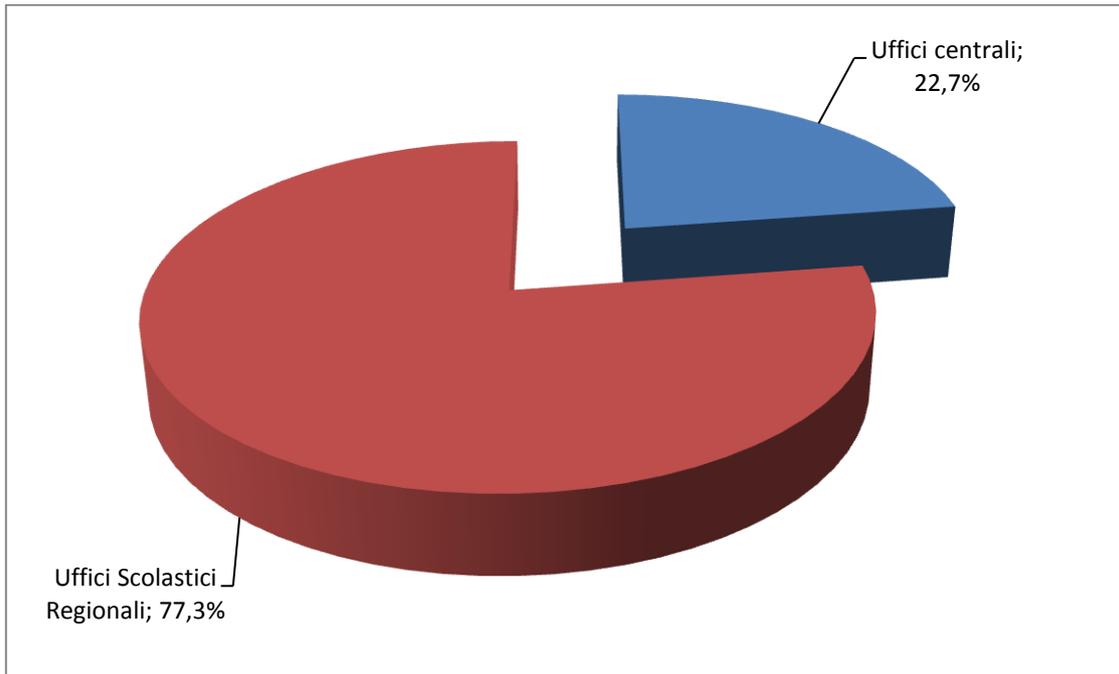


Figura 3 - Distribuzione del personale in servizio al 01/01/2016 per Uffici centrali e Uffici periferici



Le seguenti tabelle illustrano più nel dettaglio la distribuzione del personale in servizio presso le singole articolazioni dell'amministrazione centrale e periferica (dati al 01/01/2016):

Tabella 4 – Dettaglio del personale in servizio presso le articolazioni dell'Amministrazione Centrale

| Uffici Amministrazione Centrale | DIRIGENTI | | | | PERSONALE DELLE AREE | | | |
|--|-----------|------------------|-------------------|-----|----------------------|---------|--------|-----|
| | I FASCIA | II FASCIA AMM.VI | II FASCIA TECNICI | TOT | AREA III | AREA II | AREA I | TOT |
| Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione | 1 | 6 | | 7 | 54 | 39 | 10 | 103 |
| Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione | 1 | 3 | 16 | 20 | 10 | 4 | | 14 |
| D.G. Ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione | 1 | 9 | | 10 | 36 | 25 | | 61 |
| D.G. Personale Scolastico | 1 | 7 | | 8 | 25 | 18 | 2 | 45 |
| D.G. Per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione | 1 | 4 | | 5 | 21 | 15 | 3 | 39 |

| Uffici Amministrazione Centrale | DIRIGENTI | | | | PERSONALE DELLE AREE | | | |
|--|-------------|------------------------|-------------------------|----------|----------------------|------------|-----------|------------|
| | I FASCIA | II FASCIA AMM.VI | II FASCIA TECNICI | TOT | AREA III | AREA II | AREA I | TOT |
| Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali | 1 | 3 | | 4 | 17 | 4 | 1 | 22 |
| D.G. Risorse umane e finanziarie | 1 | 8 | | 9 | 75 | 110 | 25 | 210 |
| D.G. contratti acquisti e per i sistemi informativi e la statistica | | 6 | | 6 | 59 | 23 | | 82 |
| D.G. interventi in materia di edilizia scolastica, gestione fondi strutturali per l'istruzione e innovazione digitale | 1 | 5 | | 6 | 31 | 17 | 2 | 50 |
| Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca | 1 | 2 | | 3 | 12 | 9 | | 21 |
| D.G. programmazione, coordinamento finanziamento istituzioni formazione superiore | 1 | 4 | | 5 | 27 | 13 | | 40 |
| D.G. studente, sviluppo e internazionalizzaz ione della formazione superiore | 1 | 6 | | 7 | 40 | 18 | 1 | 59 |
| D.G. coordinamento, promozione e valorizzazione della ricerca | 1 | 8 | | 9 | 47 | 43 | 1 | 91 |

Tabella 5 - Dettaglio del personale in servizio presso gli Uffici Scolastici Regionali

| Uffici Scolastici Regionali | DIRIGENTI | | | | PERSONALE DELLE AREE | | | |
|------------------------------|-----------|------------------|-------------------|-----------|----------------------|---------|--------|------------|
| | I FASCIA | II FASCIA AMM.VI | II FASCIA TECNICI | TOT | AREA III | AREA II | AREA I | TOT |
| ABRUZZO | 1 | 4 | 2 | 7 | 41 | 56 | 2 | 99 |
| BASILICATA | | 2 | 2 | 4 | 24 | 34 | 4 | 62 |
| CALABRIA | 1 | 4 | 2 | 7 | 53 | 143 | 17 | 213 |
| CAMPANIA | 1 | 7 | 6 | 14 | 106 | 180 | 13 | 299 |
| EMILIA ROMAGNA | 1 | 7 | 6 | 14 | 73 | 92 | 5 | 170 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | | 3 | 2 | 5 | 40 | 44 | 10 | 94 |
| LAZIO | 1 | 7 | 5 | 13 | 104 | 118 | 12 | 234 |
| LIGURIA | 1 | 4 | 1 | 6 | 28 | 35 | 10 | 73 |
| LOMBARDIA | 1 | 10 | 7 | 18 | 134 | 194 | 17 | 345 |
| MARCHE | 1 | 6 | 4 | 11 | 26 | 41 | 4 | 71 |
| MOLISE | | 3 | 0 | 3 | 14 | 19 | 5 | 38 |
| PIEMONTE | 1 | 6 | 4 | 11 | 80 | 126 | 14 | 220 |
| PUGLIA | 1 | 5 | 2 | 8 | 63 | 127 | 10 | 200 |
| SARDEGNA | 1 | 6 | 1 | 8 | 42 | 60 | 7 | 109 |
| SICILIA | 1 | 5 | 6 | 12 | 93 | 199 | 29 | 321 |
| TOSCANA | 1 | 6 | 3 | 10 | 77 | 91 | 3 | 171 |
| UMBRIA | | 2 | 2 | 4 | 18 | 35 | 3 | 56 |
| VENETO | 1 | 8 | 6 | 15 | 99 | 132 | 20 | 251 |

Le cifre precedenti, tuttavia, seppur utili per conoscere la struttura dell'amministrazione, non sono sufficienti per comprendere le reali "dimensioni" del Ministero e del contesto in cui esso opera.

Per fornire un quadro più completo ed esaustivo, quindi, si riportano, di seguito, una serie di dati relativi ai diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla quantità e alla tipologia di portatori d'interesse con i quali è chiamata ad interfacciarsi per il corretto espletamento della sua missione istituzionale.

Dati sul Sistema Istruzione

- Istituzioni scolastiche statali: 8.508
- Alunni scuola statali: 7.864.582
- Docenti a tempo indeterminato: 735.110
- Personale educativo a tempo indeterminato: 2.180
- Docenti a tempo determinato (annuali e fino al termine delle attività didattiche): 106.015
- Personale educativo a tempo determinato: 172
- Personale ATA a tempo indeterminato: 181.479
- Personale ATA a tempo determinato: 26.394

Per una raccolta completa di dati sul Sistema Istruzione è poi possibile consultare il seguente link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/opendata/>

Dati sul Sistema Universitario e sul Sistema dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica

- **Sistema universitario (a.a. 2014/2015)**

- Atenei: 96
- Docenti e personale ATA (solo Statali - a.s. 2015): 104.046
- Studenti iscritti (I e II livello): 1.667.592
- Studenti iscritti (post laurea - a.a. 2013/2014): 113.185

Per ulteriori dati sul Sistema Universitario è possibile consultare il seguente link:

http://cercauniversita.cineca.it/index.php?module=strutture&page=StructureSearchParams&advanced_serch=1

- **Sistema AFAM (a.a. 2014/2015)**

- Istituti AFAM (Statali e Pareggiati): 100
- Docenti e personale ATA: 13.936
- Studenti iscritti (pre-accademico): 26.274
- Studenti iscritti (Corsi accademici): 60.598

Per ulteriori dati sul sistema AFAM è possibile consultare il seguente link:

<http://www.afam.miur.it/argomenti/istituzioni.aspx>

Per completare il quadro descrittivo dell'Amministrazione, si riportano, infine, una serie di dati di natura economico-finanziaria.

Tabella 6 - Risorse finanziarie in conto competenza (Bilancio di previsione 2016)

| Missione | Programma | Categoria economica | Stanziamento di competenza 2016 |
|--|--|---|---------------------------------|
| 1 - Istruzione scolastica (22) | 1.1 - Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (22.1) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 39.918.360,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 20.273.473,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 165.606,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 13.355.984,00 |
| | | 7 - Trasferimenti correnti a estero | 425.926,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 34.031.260,00 |
| | | 22 - Contributi agli investimenti | 170.000.000,00 |
| | 1.2 - Istruzione prescolastica (22.2) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 5.069.024.487,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 214.304.704,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 326.484.656,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 3.247.673,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 1.000.584,00 |
| | 1.3 - Istruzione primaria (22.11) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 12.394.626.366,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 339.389.559,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 800.869.375,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 8.400.521,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 3.110.165,00 |
| | 1.4 - Istruzione secondaria di primo grado (22.12) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 8.774.141.264,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 206.802.746,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 567.431.629,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 4.710.966,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 1.820.026,00 |
| | 1.5 - Istruzione secondaria di secondo grado (22.13) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 13.644.625.148,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 549.320.989,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 880.960.171,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 7.677.510,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 2.913.600,00 |
| 1.8 - Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (22.8) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 8.861.639,00 | |
| | 2 - Consumi intermedi | 25.600.488,00 | |
| | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 543.129,00 | |
| | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 1.041.430,00 | |
| | 5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 13.369.958,00 | |

| | | | |
|--|--|---|------------------|
| | 1.9 - Istituzioni scolastiche non statali | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 90.542,00 |
| | | 5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 293.000,00 |
| | | 6 - Trasferimenti correnti a imprese | 500.530.089,00 |
| | 1.11 - Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale (22.15) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 1.177.688,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 26.015,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 73.544,00 |
| | | 5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 13.355.436,00 |
| | 1.12 - Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione (22.16) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 124.601.042,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 12.403.384,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 7.743.748,00 |
| | | 12 - Altre uscite correnti | 10.000.000,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 323.084,00 |
| 2 - Istruzione universitaria (23) | 2.1 - Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (23.1) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 733.335,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 953.926,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 42.199,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 247.621.148,00 |
| | | 7 - Trasferimenti correnti a estero | 1.205.025,00 |
| | | 9 - Interessi passivi e redditi da capitale | 504.913,00 |
| | | 12 - Altre uscite correnti | 51.645,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 6.644,00 |
| | | 22 - Contributi agli investimenti | 39.669.126,00 |
| | 61 - Rimborso passività finanziarie | 3.700.805,00 | |
| | 2.2 - Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (23.2) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 393.101.051,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 13.889.588,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 25.745.003,00 |
| | | 5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 14.000.000,00 |
| | | 12 - Altre uscite correnti | 103.292,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 94.719,00 |
| | 2.3 - Sistema universitario e formazione post-universitaria (23.3) | 22 - Contributi agli investimenti | 4.000.000,00 |
| | | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 4.123.990,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 1.068.655,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 264.263,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 6.982.557.763,00 |
| | | 6 - Trasferimenti correnti a imprese | 69.405.000,00 |
| | | 9 - Interessi passivi e redditi da capitale | 7.340.080,00 |

| | | | |
|--|---|---|------------------|
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 23.565,00 |
| | | 22 - Contributi agli investimenti | 17.154.607,00 |
| | | 61 - Rimborso passività finanziarie | 24.040.739,00 |
| 3 - Ricerca e innovazione (17) | 3.4 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (17.22) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 4.815.865,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 1.189.484,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 304.845,00 |
| | | 4 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche | 47.227.964,00 |
| | | 5 - Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 1.000.000,00 |
| | | 7 - Trasferimenti correnti a estero | 761.467,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 34.497,00 |
| | | 22 - Contributi agli investimenti | 1.834.289.017,00 |
| | | 23 - Contributi agli investimenti ad imprese | 58.803.041,00 |
| | | 25 - Contributi agli investimenti a estero | 171.846.633,00 |
| 5 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32) | 5.1 - Indirizzo politico (32.2) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 9.251.579,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 1.620.701,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 562.883,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 37.492,00 |
| | 5.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 21.691.682,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 17.100.870,00 |
| | | 3 - Imposte pagate sulla produzione | 1.382.019,00 |
| | | 12 - Altre uscite correnti | 78.670,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 410.887,00 |
| 6 - Fondi da ripartire (33) | 6.1 - Fondi da assegnare (33.1) | 1 - Redditi da lavoro dipendente | 8.963.659,00 |
| | | 2 - Consumi intermedi | 1.683.341,00 |
| | | 12 - Altre uscite correnti | 205.115.222,00 |
| | | 21 - Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 1.411.080,00 |
| | | 26 - Altri trasferimenti in conto capitale | 6.000.000,00 |

Tabella 7 - Budget del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Previsioni risultanti anno finanziario 2016 (in euro) – Dati da Disegno di Legge di Bilancio 2016

| Missioni /Programmi | Budget 2016 | | | Budget 2017 | | | Budget 2018 | | |
|---|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| | Costi propri | Costi dislocati | Costi totali | Costi propri | Costi dislocati | Costi totali | Costi propri | Costi dislocati | Costi totali |
| Istruzione scolastica | 43.513.613.184 | 699.214.509 | 44.212.827.693 | 43.758.349.045 | 602.131.965 | 44.360.481.010 | 44.020.192.529 | 605.131.965 | 44.625.324.494 |
| Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica | 6.600.915 | 183.787.926 | 190.388.841 | 5.851.526 | 86.787.926 | 92.639.452 | 5.920.000 | 89.787.926 | 95.707.926 |
| Istruzione prescolastica | 5.517.940.486 | 3.247.673 | 5.521.188.159 | 5.546.371.140 | 3.247.673 | 5.549.618.813 | 5.582.673.840 | 3.247.673 | 5.585.921.513 |
| Istruzione primaria | 13.299.358.025 | 8.400.521 | 13.307.758.546 | 13.385.665.415 | 8.400.521 | 13.394.065.936 | 13.460.518.935 | 8.400.521 | 13.468.919.456 |
| Istruzione secondaria di primo grado | 9.415.605.661 | 5.710.966 | 9.421.316.627 | 9.479.831.120 | 5.710.966 | 9.485.542.086 | 9.538.065.729 | 5.710.966 | 9.543.776.695 |
| Istruzione secondaria di secondo grado | 15.052.065.907 | 7.677.510 | 15.059.743.417 | 15.167.571.181 | 7.677.510 | 15.175.248.691 | 15.259.784.096 | 7.677.510 | 15.267.461.606 |
| Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio | 13.904.405 | 4.211.388 | 18.115.793 | 12.679.383 | 4.128.844 | 16.808.227 | 12.427.041 | 4.128.844 | 16.555.885 |
| Istituzioni scolastiche non statali | | 472.823.089 | 472.823.089 | | 472.823.089 | 472.823.089 | | 472.823.089 | 472.823.089 |
| Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale | 2.092.601 | 13.355.436 | 15.448.037 | 1.612.155 | 13.355.436 | 14.967.591 | 1.565.171 | 13.355.436 | 14.920.607 |
| Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione | 206.045.184 | | 206.045.184 | 158.767.126 | | 158.767.126 | 159.237.718 | | 159.237.718 |
| Istruzione universitaria e formazione post-universitaria | 421.638.267 | 7.218.448.782 | 7.640.087.049 | 413.508.322 | 7.156.162.665 | 7.569.670.987 | 406.437.919 | 7.121.587.287 | 7.528.025.206 |
| Diritto allo studio nell'istruzione universitaria | 1.751.509 | 239.170.211 | 240.921.720 | 1.748.913 | 223.841.732 | 225.590.645 | 1.746.066 | 208.553.085 | 210.299.151 |
| Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica | 414.776.833 | 9.000.000 | 423.776.833 | 406.757.209 | 9.000.000 | 415.757.209 | 399.608.075 | 9.000.000 | 408.608.075 |
| Sistema universitario e formazione post-universitaria | 5.109.925 | 6.970.278.571 | 6.975.388.496 | 5.002.199 | 6.923.320.933 | 6.928.323.132 | 5.083.778 | 6.904.034.202 | 6.909.117.980 |
| Ricerca e innovazione | 12.052.380 | 2.091.526.949 | 2.103.579.329 | 11.805.554 | 2.198.138.468 | 2.209.944.022 | 11.711.856 | 2.156.979.768 | 2.168.691.624 |
| Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata | 12.052.380 | 2.091.526.949 | 2.103.579.329 | 11.805.554 | 2.198.138.468 | 2.209.944.022 | 11.711.856 | 2.156.979.768 | 2.168.691.624 |
| Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | 39.205.771 | | 39.205.771 | 38.352.480 | | 38.352.480 | 38.467.843 | | 38.467.843 |
| Indirizzo politico | 10.301.752 | | 10.301.752 | 10.176.205 | | 10.176.205 | 10.096.069 | | 10.096.069 |

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Piano della Performance 2016-2018

| Missioni /Programmi | Budget 2016 | | | Budget 2017 | | | Budget 2018 | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| | Costi propri | Costi dislocati | Costi totali | Costi propri | Costi dislocati | Costi totali | Costi propri | Costi dislocati | Costi totali |
| Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza | 28.904.019 | | 28.904.019 | 28.176.275 | | 28.176.275 | 28.371.774 | | 28.371.774 |
| Fondi da ripartire | | 26.000.000 | 26.000.000 | 22.222 | 50.000.000 | 50.022.222 | 22.222 | | 22.222 |
| Fondi da assegnare | | 26.000.000 | 26.000.000 | 22.222 | 50.000.000 | 50.022.222 | 22.222 | | 22.222 |
| TOTALE GENERALE (*) | 43.986.509.602 | 10.035.190.240 | 54.021.699.842 | 44.222.037.623 | 10.006.433.098 | 54.228.470.721 | 44.476.832.369 | 9.883.699.020 | 54.360.531.389 |

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

Tabella 8 - Budget del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Confronto per natura degli anni precedenti 2016, 2015, e 2014 (in euro) – Dati da Disegno di Legge di Bilancio 2016

| Piano dei conti | Budget a DLB 2016 (A) | Budget rivisto 2015 (B) | Consuntivo 2014 (C) | Variazione (A - B) | Variazione % (A - B) / B | Variazione (A - C) | Variazione % (A - C) / C |
|--|-----------------------------|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| COSTO DEL PERSONALE | 42.636.007.937 | 40.882.269.958 | 40.045.234.075 | 1.753.737.979 | 4,29 | 2.590.773.862 | 6,47 |
| Retribuzioni | 41.111.835.236 | 39.403.179.708 | 38.546.961.465 | 1.708.655.528 | 4,34 | 2.564.873.772 | 6,65 |
| Altri costi del personale | 1.524.172.701 | 1.479.090.250 | 1.498.272.610 | 45.082.451 | 3,05 | 25.900.091 | 1,73 |
| COSTI DI GESTIONE | 1.324.181.868 | 889.137.629 | 1.062.715.751 | 435.044.239 | 48,93 | 261.466.117 | 24,60 |
| Beni di Consumo | 233.159.444 | 169.175.170 | 353.458.921 | 63.984.274 | 37,82 | (120.299.477) | (34,03) |
| Carta, cancelleria e stampati | 119.345.564 | 85.254.849 | 177.987.905 | 34.090.715 | 39,99 | (58.642.341) | (32,95) |
| Giornali e pubblicazioni | 32.547.144 | 23.886.604 | 50.347.480 | 8.660.540 | 36,26 | (17.800.336) | (35,35) |
| Materiali e accessori | 81.266.736 | 60.033.717 | 125.123.536 | 21.233.019 | 35,37 | (43.856.800) | (35,05) |
| Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi | 1.032.460.166 | 664.771.000 | 639.965.188 | 367.689.166 | 55,31 | 392.494.978 | 61,33 |
| Assicurazioni | 1.081.134 | 565.494 | 1.671.913 | 515.640 | 91,18 | (590.779) | (35,34) |
| Consulenza | 5.221.703 | 5.291.514 | 7.469.363 | (69.811) | (1,32) | (2.247.660) | (30,09) |
| Formazione e addestramento | 423.003.705 | 5.310.068 | 10.246.834 | 417.693.637 | 7.866,07 | 412.756.871 | 4.028,14 |
| Manutenzione | 84.517.089 | 128.677.832 | 26.491.478 | (44.160.743) | (34,32) | 58.025.611 | 219,04 |
| Noleggi, locazioni e leasing | 25.640.211 | 24.051.056 | 42.308.934 | 1.589.155 | 6,61 | (16.668.723) | (39,40) |
| Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali | 48.201.605 | 55.650.949 | 56.163.063 | (7.449.344) | (13,39) | (7.961.458) | (14,18) |
| Promozione | 260.850 | 168.951 | 3.183.993 | 91.899 | 54,39 | (2.923.143) | (91,81) |
| Servizi ausiliari | 341.097.046 | 353.398.956 | 375.059.616 | (12.301.910) | (3,48) | (33.962.570) | (9,06) |
| Servizi per trasferte | 3.856.280 | 2.419.086 | 5.437.594 | 1.437.194 | 59,41 | (1.581.314) | (29,08) |

| Piano dei conti | Budget a DLB 2016 (A) | Budget rivisto 2015 (B) | Consuntivo 2014 (C) | Variazione (A - B) | Variazione % (A - B) / B | Variazione (A - C) | Variazione % (A - C) / C |
|--|-----------------------------|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Servizi ristorazione | 63.131.304 | 64.177.904 | 61.241.355 | (1.046.600) | (1,63) | 1.889.949 | 3,09 |
| Utenze e canoni | 36.449.239 | 25.059.190 | 50.691.047 | 11.390.049 | 45,45 | (14.241.808) | (28,10) |
| Altri costi | 58.562.258 | 55.191.459 | 69.291.642 | 3.370.799 | 6,11 | (10.729.384) | (15,48) |
| Amministrativi | 16.875.507 | 12.873.999 | 25.446.147 | 4.001.508 | 31,08 | (8.570.640) | (33,68) |
| Imposte | 250 | 250 | | | | 250 | |
| Incarichi istituzionali | 183.644 | 388.103 | 1.119.122 | (204.459) | (52,68) | (935.478) | (83,59) |
| Partecipazione ad organizzazioni | 412.031 | 412.031 | 318.285 | | | 93.746 | 29,45 |
| Tasse | 41.090.826 | 41.517.076 | 42.408.088 | (426.250) | (1,03) | (1.317.262) | (3,11) |
| COSTI STRAORDINARI E SPECIALI | 3.904.937 | 3.454.937 | 13.983.825 | 450.000 | 13,02 | (10.078.888) | (72,08) |
| Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi | | | 260.880 | | | (260.880) | (100,00) |
| Servizi finanziari | | | 260.880 | | | (260.880) | (100,00) |
| Oneri straordinari e da contenzioso | 3.904.937 | 3.454.937 | 13.722.945 | 450.000 | 13,02 | (9.818.008) | (71,54) |
| Costi straordinari | 154.937 | 154.937 | 890.471 | | | (735.534) | (82,60) |
| Esborso da contenzioso | 3.750.000 | 3.300.000 | 12.832.474 | 450.000 | 13,64 | (9.082.474) | (70,78) |
| AMMORTAMENTI | 22.414.860 | 16.857.636 | 15.293.557 | 5.557.224 | 32,97 | 7.121.303 | 46,56 |
| Beni immateriali | 5.751.560 | 1.332.282 | 838.818 | 4.419.278 | 331,71 | 4.912.742 | 585,67 |
| Beni immobili | 80.000 | | | 80.000 | | 80.000 | |
| Beni mobili | 16.162.395 | 15.087.173 | 14.058.061 | 1.075.222 | 7,13 | 2.104.334 | 14,97 |
| Manutenzioni straordinarie | 420.905 | 438.181 | 396.678 | (17.276) | (3,94) | 24.227 | 6,11 |
| TOTALE GENERALE | 43.986.509.602 | 41.791.720.160 | 41.137.227.209 | 2.194.789.442 | 5,25 | 2.849.282.393 | 6,93 |

3.2 Mandato istituzionale e Missione

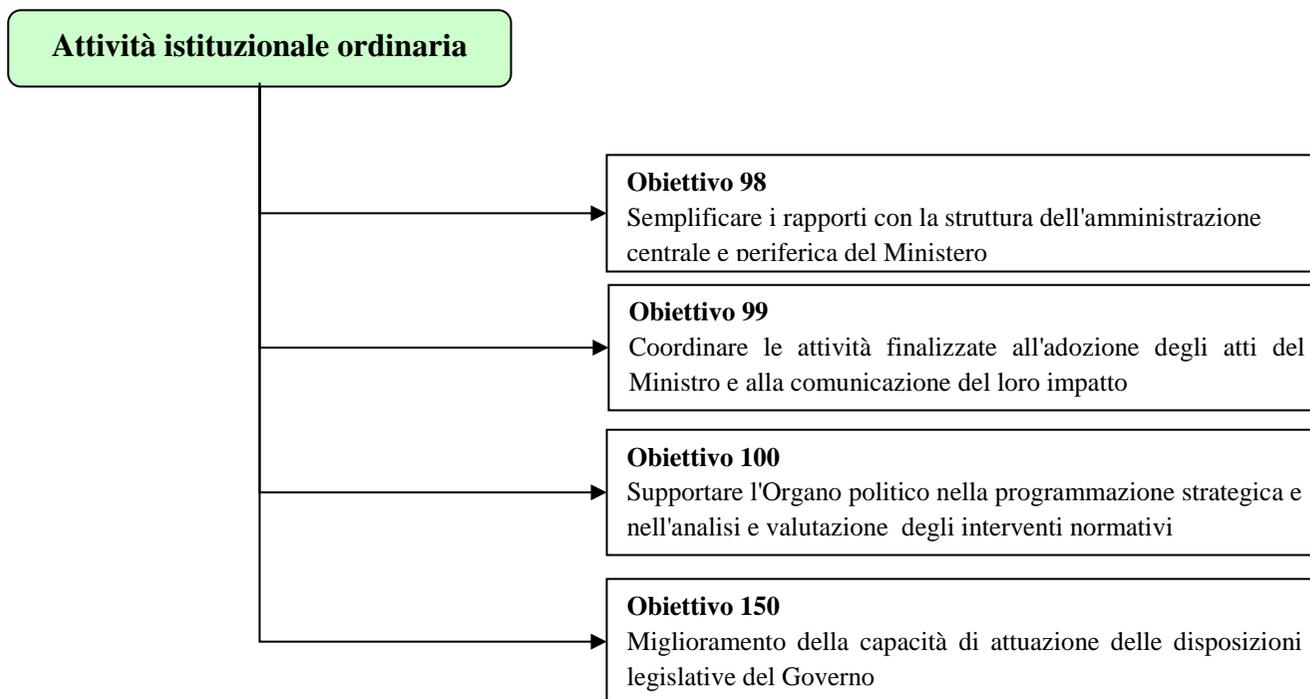
Ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al Ministero “sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione scolastica ed istruzione superiore, di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica”.

In virtù di tale mandato istituzionale, la Missione del Ministero può essere articolata in alcuni elementi principali:

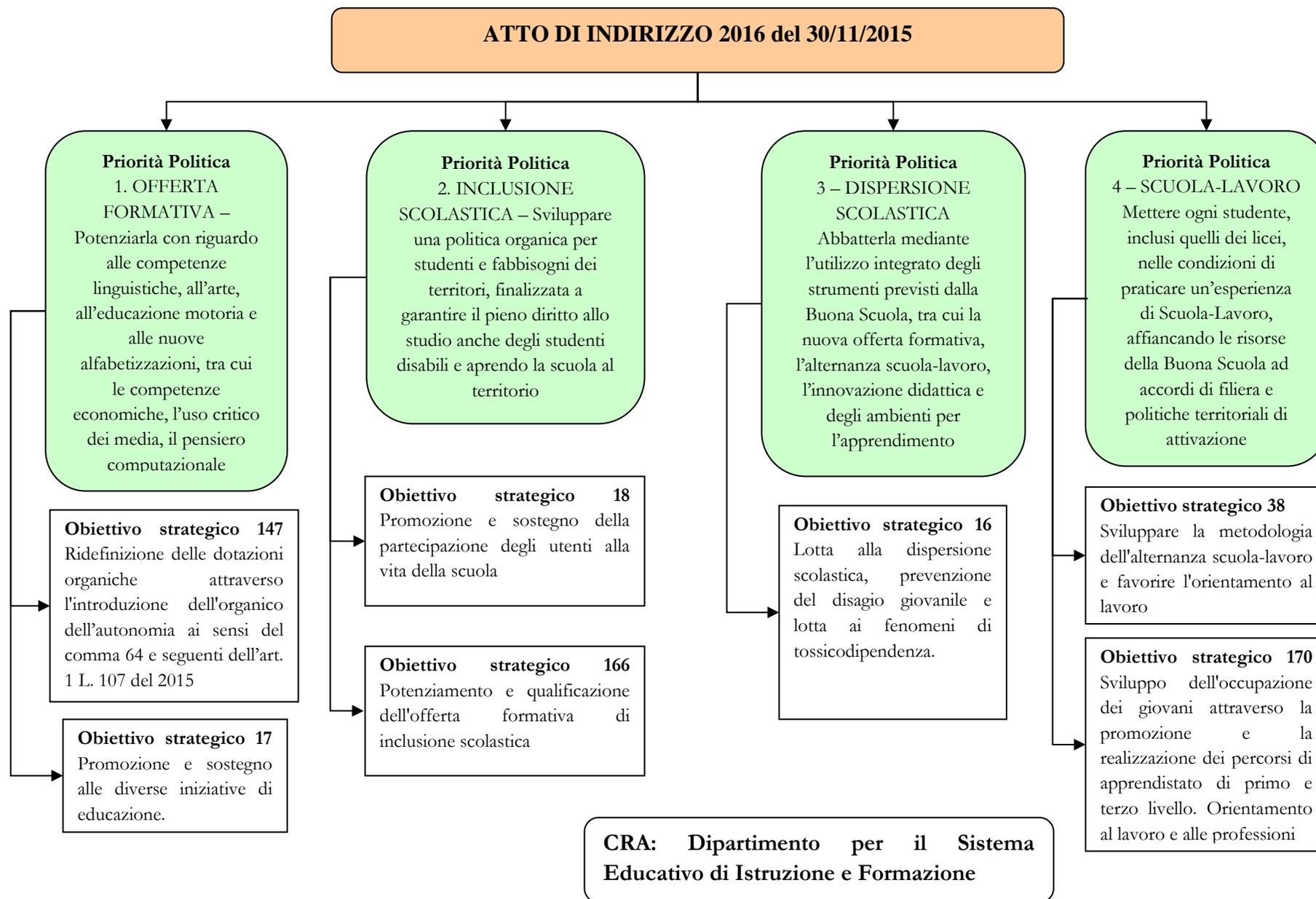
- promuovere la crescita degli studenti, fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per competere a livello globale;
- garantire l'eccellenza del sistema educativo nazionale e la sua totale accessibilità, anche attraverso la valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- creare un sistema universitario sempre più competitivo e attrattivo, anche a livello internazionale, in grado di supportare la crescita e lo sviluppo del Paese;
- promuovere e sostenere la ricerca, facendone uno dei pilastri del sistema Paese;
- sviluppare la dimensione internazionale in tutti gli ambiti di intervento del Ministero.

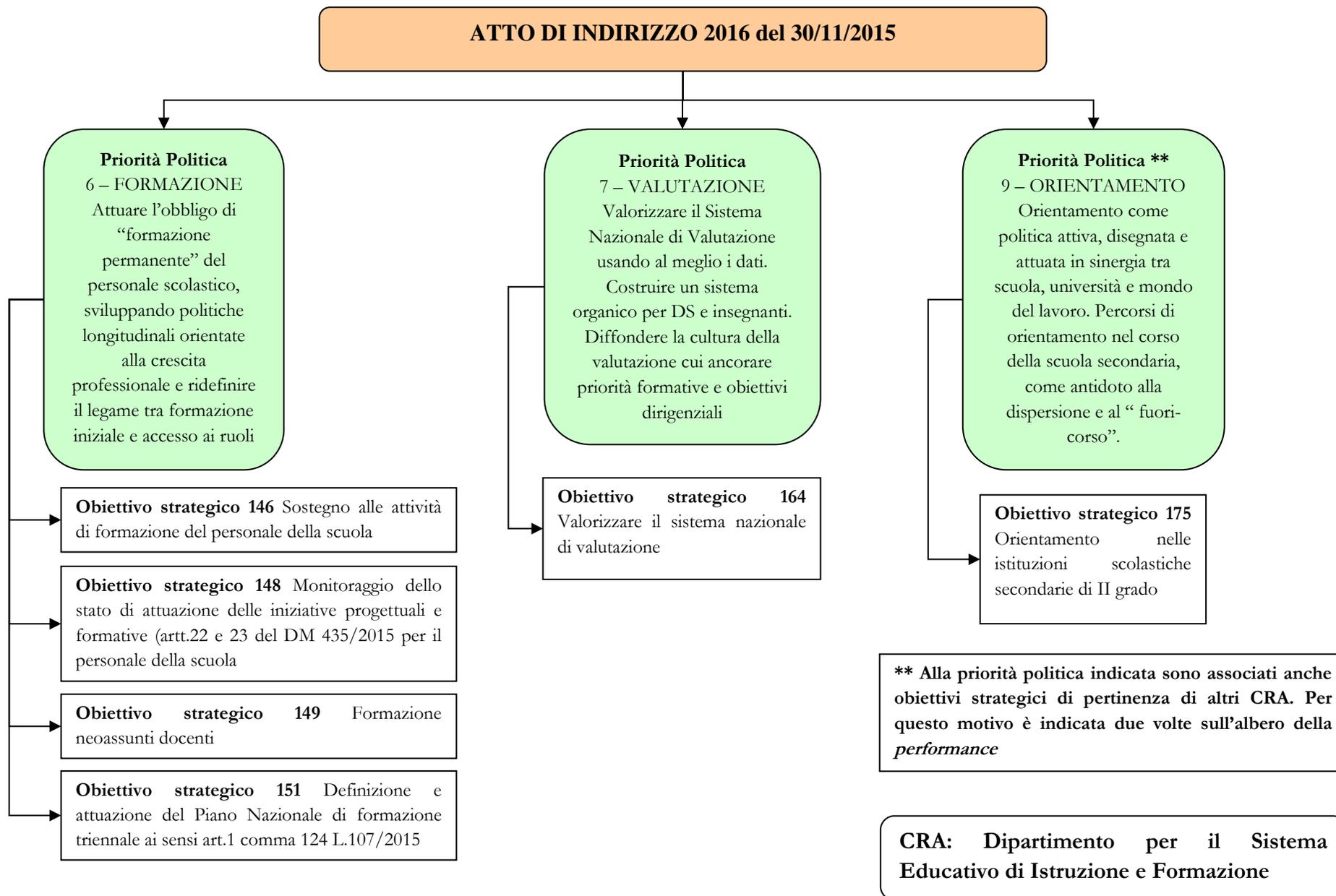
La Missione è stata quindi declinata nella 20 Priorità Politiche individuate dall'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016, adottato il 30 novembre 2015 e che rappresentano il punto di partenza per la definizione dell'Albero della *Performance* sviluppato nel paragrafo successivo.

3.3 Albero della Performance



CRA: Uffici di diretta Collaborazione





Attività istituzionale ordinaria

Obiettivo 21 Messa a regime percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e consolidamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative, soggetti del territorio e mondo del lavoro

Obiettivo 23 Denominazione obiettivo: Sostegno e sviluppo dell'istruzione per gli adulti nel quadro delle strategie per l'apprendimento permanente

Obiettivo 33 Valorizzazione delle eccellenze nella scuola secondaria di secondo grado

Obiettivo 35 Sostegno ai progetti nazionali e locali riguardanti le minoranze linguistiche

Obiettivo 36 Sostegno per l'attivazione delle sezioni sperimentali aggregate alle scuole per l'infanzia

Obiettivo 37 Sostegno alla scuola paritaria nell'ambito del sistema nazionale dell'istruzione

Obiettivo 106 Promozione e sviluppo nelle politiche nazionali, regionali e locali della dimensione europea e internazionale nel sistema educativo di istruzione e di formazione

Obiettivo 112 Monitoraggio dell'attuazione della revisione degli ordinamenti del secondo ciclo di istruzione

Obiettivo 113 Sistema di qualità dei percorsi di Istruzione Tecnica Nautica (Conformità norme internazionali e comunitarie)

Obiettivo 169 Sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio. Orientamento al lavoro e alle professioni e rafforzamento della filiera tecnico-scientifica. Sviluppo del sistema di formazione tecnica superiore di terzo livello non universitaria

Obiettivo 172 Attività per l'assegnazione diretta di risorse alle istituzioni scolastiche e ad altri Enti nonché per la determinazione delle misure nazionali

Obiettivo 173 Riforma dell'esame di Stato

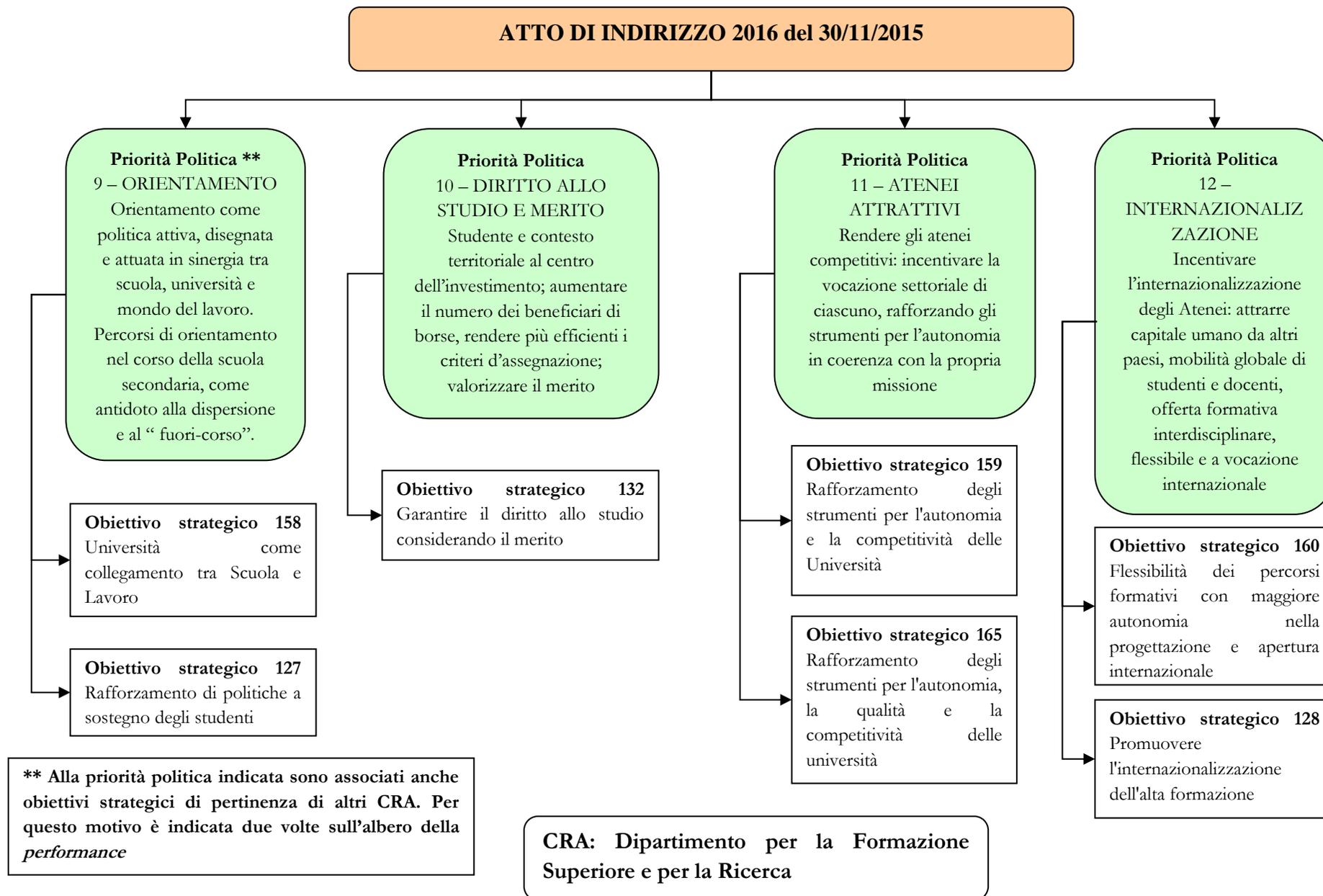
Obiettivo 145 Copertura di tutti i posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia per effetto del nuovo concorso per il reclutamento di personale docente. Reclutamento di dirigenti scolastici tramite corso-concorso selettivo di formazione

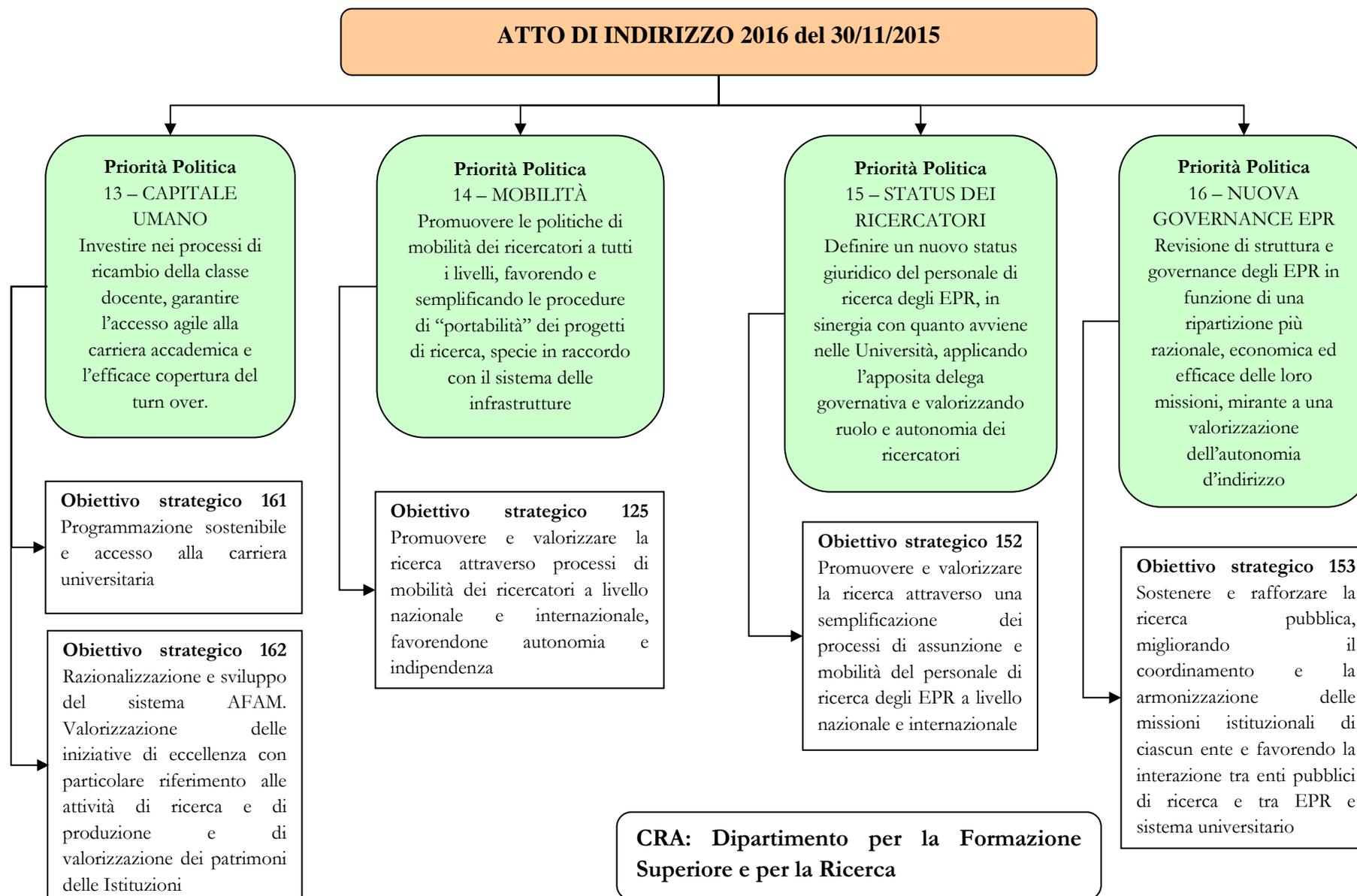
Obiettivo 174 Razionalizzazione e armonizzazione delle regole del sistema scolastico e implementazione dell'autonomia scolastica

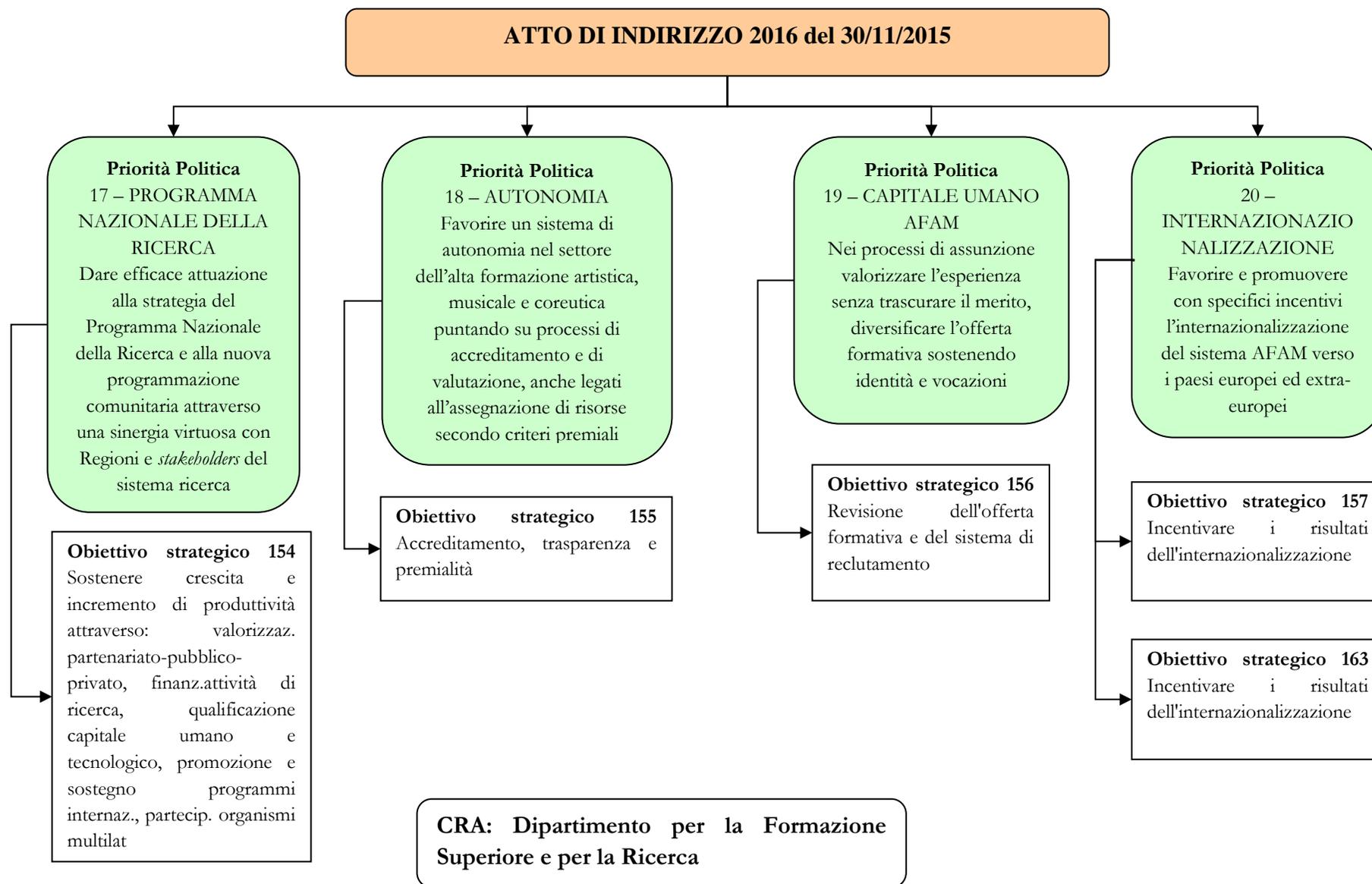
Obiettivo 60 Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione alla legalità.

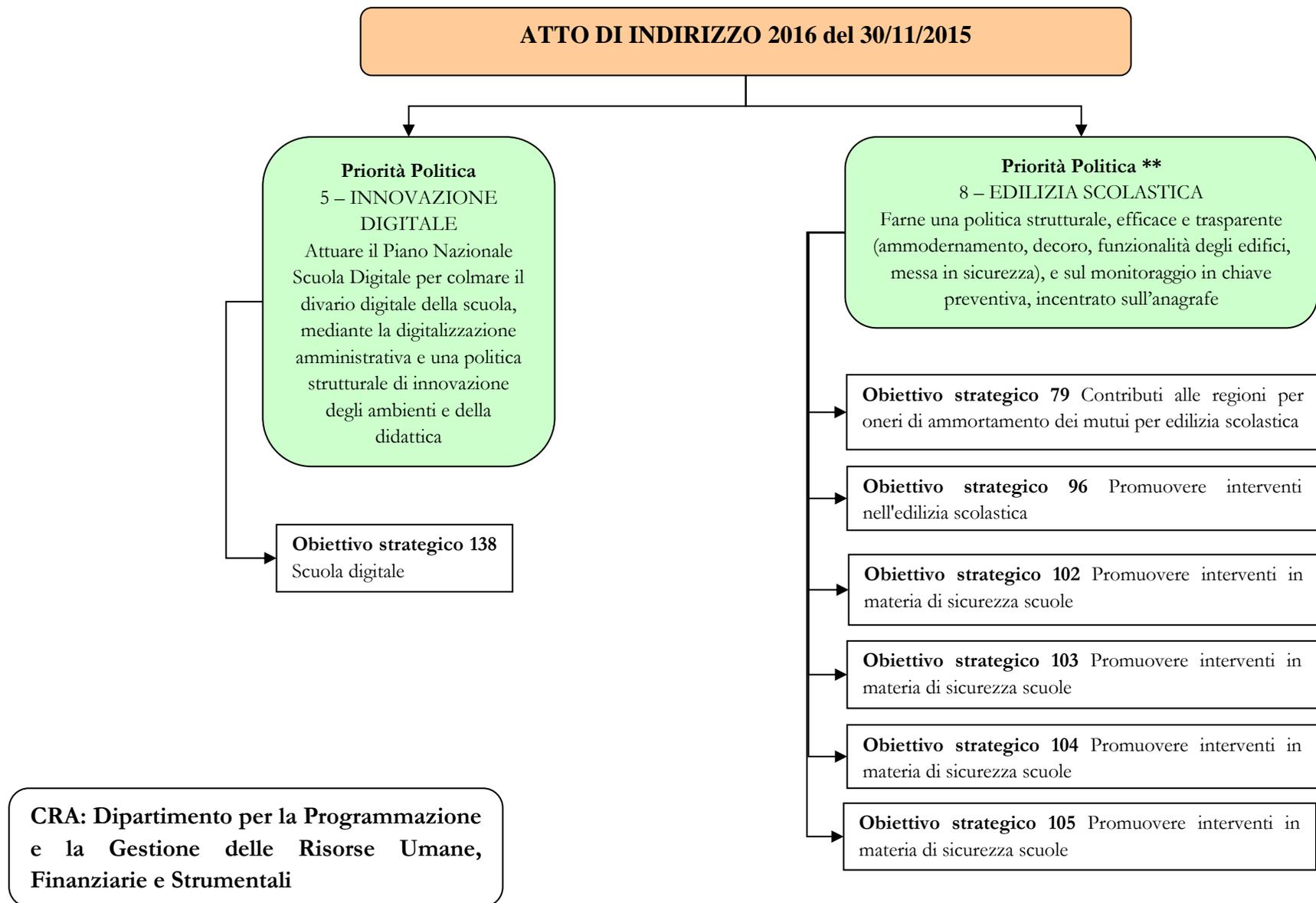
Obiettivo 120 Promozione e sostegno di iniziative sul territorio nazionale

CRA: Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione









Attività istituzionale ordinaria

Obiettivo 30 Sostenere l'integrazione scolastica del bambino handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nella scuola per l'infanzia

Obiettivo 32 Attribuire alle scuole statali per l'infanzia le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

Obiettivo 39 Garantire la regolarità e tempestività dei versamenti delle quote a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale del comparto scuola

Obiettivo 42 Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole primarie

Obiettivo 45 Attribuire alle scuole primarie statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

Obiettivo 46 Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole secondarie di I grado

Obiettivo 48 Attribuire alle scuole secondarie di II grado statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

Obiettivo 49 Sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato anche con l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico nelle scuole secondarie di II grado

Obiettivo 52 Garantire il funzionamento degli uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa

Obiettivo 59 Attribuire alle scuole secondarie di I grado statali le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

Obiettivo 77 Attribuire alla Scuola per l'Europa di Parma le risorse necessarie al suo funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio

Obiettivo 78 Aggiornamento dei criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse di cui all'art. 1 comma 601 primo periodo della legge 27/12/2006 n. 296

CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Attività istituzionale ordinaria

Obiettivo 81 Attribuzione alle scuole statali per l'infanzia delle risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico

Obiettivo 83 Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle

Obiettivo 84 Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle

Obiettivo 85 Attribuzione alle scuole primarie statali le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico

Obiettivo 86 Attribuzione alle scuole secondarie statali di I grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico

Obiettivo 87 Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche

Obiettivo 88 Attribuzione alle scuole secondarie statali di II grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico

Obiettivo 89 Istruttoria del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione. Assegnazione e erogazione delle corrispondenti risorse finanziarie, a valere sui fondi di funzionamento delle istituzioni scolastiche

Obiettivo 91 Finalizzare e ripartire i fondi sulla base degli obiettivi individuabili nel corso dell'anno a sostegno della programmazione effettuata

Obiettivo 114 Elaborazione degli indirizzi per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e predisposizione degli atti relativi alle risorse finanziarie destinate a esse

Obiettivo 116 Gestione della politica finanziaria e del bilancio

Obiettivo 117 Gestione dei servizi generali dell'Amministrazione

CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Attività istituzionale ordinaria

Obiettivo 118 Gestione del personale del Ministero

Obiettivo 129 Realizzazione del piano "La buona scuola"

Obiettivo 167 Attività legate all'attuazione delle legge n. 107/2015

Obiettivo 168 Attività legate all'attuazione delle legge n. 107/2015

Obiettivo 171 Attribuzione alle scuole secondarie statali di II grado delle risorse finanziarie destinate agli interventi in materia di alternanza scuola-lavoro nonché per la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Obiettivo 139 Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo a supporto del processo di riforma del Sistema Scolastico

Obiettivo 119 Promozione e gestione delle attività di comunicazione

Obiettivo 140 Dematerializzazione dei flussi documentali

Obiettivo 141 Gestione degli acquisti, attività contrattualistica e consulenza in merito

Obiettivo 142 Ottimizzazione delle banche dati e potenziamento delle modalità di diffusione delle informazioni

Obiettivo 143 Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo del MIUR

Obiettivo 144 Sicurezza del sistema informativo del MIUR

Obiettivo 101 Partecipazione dell'Italia alla realizzazione di azioni e programmi comunitari e internazionali in materia educativa e formativa e politiche di coesione

CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

4 ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

La situazione socio-economica del nostro Paese, caratterizzata negli ultimi anni da difficoltà congiunturali negative, sta registrando i primi seppur timidi segnali di ripresa evidenziati da numerosi indicatori macroeconomici.

Tuttavia continuano ad essere piuttosto elevati i rischi di un riacutizzarsi della crisi, soprattutto in virtù di una situazione a livello internazionale caratterizzata da notevoli incertezze. Il permanere infatti di una complessiva debolezza congiunturale, della carenza di domanda interna, del rischio di deflazione (accentuato, ad esempio, dal recente andamento delle quotazioni del petrolio), della scarsa consistenza della ripresa, suggeriscono prudenza nelle valutazioni e nelle previsioni e potrebbero essere indice di una debolezza di carattere strutturale, che è in parte inevitabile conseguenza dei danni provocati dalla recessione registrata nell'ultimo periodo.

La relativa stabilità politica sta, tuttavia, consentendo una certa continuità dell'azione di governo sicuramente positiva nell'ottica del completamento del processo di attuazione delle riforme strutturali che stanno interessando vari settori cruciali per la crescita e lo sviluppo del Paese.

In questo contesto è ormai definitivamente acquisita la consapevolezza che l'istruzione, la formazione e la ricerca costituiscono, nel loro insieme, una delle principali leve per uscire definitivamente dalla crisi e innescare, quindi, un meccanismo permanente di innovazione, sviluppo e qualità della democrazia necessario ad una crescita ulteriore e indispensabile per affrontare i più generali processi di innovazione in ambito nazionale ed europeo.

L'attività del Ministero, nel triennio 2016-2018, sarà caratterizzata proprio dalla volontà di sviluppare i presupposti necessari affinché il sistema di istruzione e formazione possa risultare sempre più adeguato ed attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative anche, e soprattutto, utilizzando modalità e strumenti innovativi adatti alle esigenze della generazione digitale.

In coordinamento e in riferimento a tale contesto, l'attenzione del Ministero sarà rivolta alle seguenti aree di intervento:

- azioni per potenziare i percorsi di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, estesi anche ai licei, da progettare sulla base di apposite convenzioni con imprese ed Enti pubblici e privati;
- azioni di sistema in tema di edilizia scolastica indirizzate a un sostanziale incremento della sicurezza nelle scuole e allo svolgimento di tutte le attività connesse all'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di innovare la Scuola attraverso la diffusione delle competenze digitali;
- interventi per il potenziamento e lo sviluppo dell'offerta formativa;
- interventi per accelerare il processo di internazionalizzazione delle Università per favorire la
- capacità del sistema nell'attrarre risorse finanziarie a livello europeo e nell'incrementare i processi di mobilità, con particolare riguardo alla mobilità dei giovani talenti da e verso il nostro Paese;
- interventi per riformare strutturalmente il settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

- interventi per sostenere e qualificare la ricerca pubblica, per l'economia della conoscenza e dell'innovazione, incentivando e valorizzando forme di collaborazione tra il settore di ricerca pubblico e quello privato nel quadro delle nuove specializzazioni territoriali richieste da Europa 2020.

4.2 Analisi del contesto interno

Nel corso del 2015 è stato ultimato il processo di riorganizzazione del Ministero avviato con D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca".

In particolare sono stati definiti i nuovi uffici di livello dirigenziale non generale afferenti ai vari Dipartimenti e alle Direzioni Generali e sono state riviste le competenze di ciascuno di essi.

Di seguito si riportano, quindi, alcune annotazioni relative al contesto operativo delle singole strutture in cui si articola l'Amministrazione.

Nell'ambito della complessiva attività di supporto alla predisposizione di atti normativi e altri atti aventi forza di legge, le aree di intervento degli Uffici di diretta collaborazione riguarderanno il coordinamento tra i vari settori del Ministero, la valorizzazione delle risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro, la programmazione per obiettivi correlati alle risorse, il monitoraggio continuo dei risultati, la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale. In particolare gli Uffici di diretta collaborazione saranno impegnati a seguire il completamento del processo di Riforma della Pubblica Amministrazione, con evidenti ricadute anche sul funzionamento dello stesso Ministero, e il processo di implementazione della varie fasi del piano "La Buona Scuola". Infatti, con l'entrata in vigore della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", il Ministero è chiamato a dare attuazione ad un complesso di disposizioni normative, dalle quali derivano degli importanti effetti in diversi settori.

Saranno, inoltre, messe a sistema le attività di gestione e controllo attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato di controllo di gestione e l'entrata in vigore del nuovo Sistema di misurazione e valutazione delle *performance*. Tali attività andranno ad inserirsi in un contesto socio-economico che continua ad essere molto complesso per la necessità di aumentare la qualità e l'efficienza della spesa pubblica anche mediante azioni rivolte al contenimento della stessa.

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sarà impegnato a mettere in atto tutte le attività necessarie a garantire il potenziamento e l'ottimizzazione della formazione in ingresso e in servizio del personale scolastico e ad assicurare l'effettiva attuazione del nuovo organico dell'autonomia. Al fine del superamento del precariato nella scuola, sarà prioritario l'espletamento della procedura del nuovo concorso per titoli ed esami, bandito il 23 febbraio 2016, per l'assunzione a tempo indeterminato di docenti, sui posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia del triennio, e di dirigenti scolastici.

Nel processo di riforma da attuare ai sensi della Legge 107/2015, saranno attivate iniziative per il potenziamento e lo sviluppo dell'offerta formativa per la realizzazione degli obiettivi ritenuti prioritari fra quelli indicati dalla legge (competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, digitali etc.) e si realizzeranno tutte le azioni ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, dell'orientamento allo studio e professionale, del diritto allo studio e del merito,

promuovendo, in tutte le azioni che la nuova legge introduce, la partecipazione studentesca nelle materie di interesse degli studenti.

Saranno intraprese azioni per potenziare i percorsi di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, estesi anche ai licei, da progettare sulla base di apposite convenzioni con imprese ed Enti pubblici e privati, nonché tutte le iniziative per realizzare nell'arco del biennio 2015/16 e 2016/17 il Sistema nazionale di valutazione previsto dal D.P.R n. 80 del 2013 e dalla direttiva ministeriale del 18 settembre 2014 n. 11.

Inoltre, facendo seguito al processo già innescato nella pubblica amministrazione dalla legge n. 246 del 2005, il Dipartimento sarà impegnato a realizzare una radicale semplificazione normativa finalizzata all'elaborazione di un nuovo Testo Unico costituito da tutta l'articolata normativa scolastica, per renderla facilmente fruibile da cittadini e operatori e tale da ridurre, conseguentemente, il contenzioso.

Per quanto riguarda il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, nel settore Università e formazione post-universitaria occorrerà sostenere in modo più strutturato l'autonomia e la vocazione delle singole istituzioni, rafforzando quegli strumenti che possono favorire politiche di diversificazione e caratterizzazione coerenti con il posizionamento di ogni istituzione. Grande attenzione sarà rivolta a ridurre le forti limitazioni al turn over, consentendo ai singoli atenei di programmare un reclutamento coerente con la propria struttura della formazione e della ricerca e sostenibile secondo gli indicatori di bilancio della singola istituzione. Sarà necessaria una incisiva azione volta a favorire l'ingresso di giovani ricercatori, sia stanziando risorse specifiche a tal fine, sia semplificando le modalità di accesso nel sistema universitario e la flessibilità delle relative formule contrattuali.

Nell'ambito del diritto allo studio, verrà promosso il diritto allo studio nel sistema dell'Alta Formazione, ivi comprese le istituzioni di Alta Formazione artistica, musicale e coreutica, con interventi omogenei sul territorio di equità e di mobilità sociale necessari per l'applicazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società in raccordo con le Regioni come attualmente previsto in materia di percorsi di tirocinio formativo interregionale e presso il mondo dell'impresa di cui all'art. 59 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, nonché nel decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 dove sono anche indicati provvedimenti innovativi nei percorsi dell'orientamento e del *job placement*.

Si favorirà il rafforzamento di un sistema integrato di politiche a sostegno di tutti gli studenti dell'Alta Formazione, specie nell'ottica di una maggiore disponibilità di servizi e di strutture ricettive e, più in generale, dell'edilizia studentesca. Inoltre si darà pieno compimento a quanto previsto dal D.L.gs n. 68/2012 in materia di LEP e di regolamentazione e accreditamento dei Collegi di merito.

In relazione alle Istituzioni AFAM l'azione del Dipartimento sarà orientata a ripensarne la *governance*, la struttura formativa, la razionalizzazione territoriale, le modalità di reclutamento.

Una particolare attenzione sarà posta all'accreditamento delle Istituzioni in modo da poter assicurare la presenza nel sistema di istituzioni trasparenti, sostenibili dal punto di vista finanziario e qualitativamente in grado di offrire formazione di alto livello. In questo quadro si inserirà il percorso di statizzazione di istituzioni non statali anche attraverso processi di fusione e accorpamento territoriale. Occorre rivedere il meccanismo di reclutamento dei docenti e del personale tecnico amministrativo al fine di valorizzare merito ed esperienza acquisita. Sarà favorita una politica di maggiore apertura nei confronti dell'internazionalizzazione del sistema anche tramite

l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con quelli presenti nel contesto europeo, stimolando le attività di ricerca e di produzione artistica, anche in previsione di un vero e proprio terzo ciclo della formazione superiore nel sistema AFAM.

Gli interventi del Dipartimento nel settore della Ricerca saranno orientati a creare un vero e reale “ecosistema dell'innovazione”, esigenza strategica fondamentale per tutto il Sistema Paese. Si procederà, pertanto, ad avviare un governo unico del processo e quindi una coesione delle politiche della ricerca, unitamente alla definizione di risposte adeguate a tutti i vari interlocutori del sistema, con particolare riferimento ai tempi delle procedure amministrative, alla velocità e correttezza della spesa delle risorse pubbliche, alla relativa trasparenza.

Per garantire coerenza e sinergia tra le politiche nazionali e quelle europee, il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020 si configura come l'architettura strategica di primo livello che racchiude coerentemente i più importanti documenti di programmazione di secondo livello che riguardano la programmazione europea: la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, le Strategie Regionali di Specializzazione Intelligente, il Piano Operativo Nazionale della Ricerca, il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca. Il PNR intende integrare stabilmente gli sforzi e gli investimenti del sistema pubblico e quello privato, collocando la politica della ricerca stabilmente al centro del più ampio quadro di politica industriale con cui rilanciare la competitività del Paese.

Attraverso un'efficace sinergia con le Regioni interessate e gli *stakeholders* del sistema ricerca, con particolare riferimento alle imprese del settore, l'azione del Dipartimento in questo ambito sarà orientata a favorire l'individuazione di nuovi modelli di governance e di interazione tra il sistema pubblico e quello privato. Con particolare riferimento al sistema degli enti pubblici di ricerca, si procederà alla realizzazione di un efficace coordinamento dei vari enti, ottimizzando processi di finanziamento che diano certezza di budget pluriennali sulla base di piani di attività dettagliati. A ciò si affiancherà una necessaria revisione dei meccanismi di monitoraggio e sfruttamento dei risultati, privilegiando logiche di reale “*accountability*”.

Sarà anche ulteriormente potenziata l'interazione e la “contaminazione” tra il mondo della ricerca pubblica e le imprese, mediante forme di “sostegno intelligente” alle imprese così da agevolare la partecipazione del mondo industriale al finanziamento di corsi di dottorato, di assegno di ricerca post-doc; sostenere i periodi di formazione del ricercatore presso le imprese, valorizzare contenuti didattici orientati alla cultura della imprenditorialità innovativa; favorire le iniziative di “*social innovation*”, per supportare progetti innovativi di concreta ricaduta sociale.

L'azione del Dipartimento sarà orientata anche a promuovere e realizzare un'Anagrafe della Ricerca, allo scopo di realizzare una banca dati unica aggiornata e completa di tutti i progetti di ricerca, con particolare attenzione alla pubblicazione dei risultati della ricerca, in una logica di massima trasparenza e diffusione (*open data e open access*).

Grande attenzione sarà rivolta al corretto utilizzo dei Fondi strutturali destinati alla ricerca e all'innovazione affinché la programmazione dei fondi comunitari assicuri un forte impatto negli anni a venire in linea con l'Ottavo Programma Quadro Europeo, *Horizon 2020*, in particolare sui territori particolarmente svantaggiati dal punto di vista della capacità innovativa.

Si procederà quindi in modo efficace e rapidamente a dare attuazione nel corso del 2016 alla programmazione comunitaria approvata nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, recuperando l'avvio delle iniziative competitive non attuate nel biennio 2014-15.

Particolare rilievo dovrà, inoltre, essere assicurato al rilancio e al sostegno della ricerca aerospaziale, nel rispetto degli accordi assunti dal Governo italiano in ambito comunitario, attraverso il coinvolgimento del sistema pubblico della ricerca e quello produttivo specialistico delle

imprese di settore, mediante la revisione dell'impianto normativo vigente con la previsione di una nuova governance e l'individuazione di regole e forme di finanziamento adeguate al nuovo contesto produttivo, di sicurezza e ricerca, nonché il coinvolgimento e la partecipazione di più livelli politici decisionali.

Inoltre, si punterà al rafforzamento delle infrastrutture nazionali ed internazionali della ricerca, anche attraverso la valorizzazione delle iniziative già avviate nel quadro di accordi territoriali e nell'ottica della specializzazione intelligente. Le iniziative di attuazione di maggior rilievo riguarderanno il miglioramento della partecipazione italiana alle iniziative europee ed internazionali, quali ERA-NET, JTI , JPI, art. 185 e la promozione e la partecipazione al programma COST.

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali avvierà, in linea con il dettato normativo della Legge n. 107 del 2015, una serie di interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza degli edifici scolastici, di manutenzione ordinaria e straordinaria, che coinvolgono risorse finanziarie di diversa provenienza (D.L. n. 66/2013; art.10 del D.L. n.104 del 2013 che prevede assegnazione di risorse quali contributi pluriennali per la stipula di mutui con la Banca Europea Investimenti o con la Cassa depositi e prestiti; Delibera CIPE n.22 del 2014; recupero risorse da precedenti programmazioni in materia di edilizia scolastica con riferimento alla Legge n.23/1996 e alla Legge n.289 /2002; “Fondo unico per l'edilizia scolastica” istituito dal decreto legge n. 179/2012; destinazione della quota statale dell'otto per mille all'edilizia scolastica, per interventi urgenti ed imprevedibili, la cui gestione dal 2016 passa al MIUR; Legge 107/2015). In particolare è in programma, grazie alle risorse assegnate dalla Legge 107/2015, la costruzione di nuovi edifici scolastici (in numero di almeno uno per regione) innovativi da un punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico e dell'efficientamento energetico.

Inoltre, in linea con la strategia “Europa 2020” volta al raggiungimento degli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020 volti a migliorare le prestazioni dell'UE nei campi dell'istruzione, della ricerca/innovazione e della società digitale e, in attuazione di quanto previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015, il Dipartimento prevede di portare avanti un programma di sostegno e potenziamento delle politiche di innovazione tecnologica con azioni orientate allo sviluppo della digitalizzazione, all'innovazione ed alla didattica attiva, congiuntamente alla dematerializzazione dei flussi documentali dell'amministrazione, alla digitalizzazione dei procedimenti interni e alla trasparenza dei flussi di dati. In particolare, in base alle norme di cui al D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 e al D.M. del 27 settembre 2013, n.781 e con riferimento alla realizzazione diretta di materiale didattico digitale e di contenuti digitali integrativi, si provvederà a emanare le linee guida per l'elaborazione di materiali didattici digitali da parte delle istituzioni scolastiche.

In relazione agli obiettivi precedentemente citati, verrà favorita la nascita di laboratori di nuova generazione nelle scuole di ogni ordine e grado, intesi come ambienti innovativi e flessibili, volti a stimolare la creatività attraverso attività laboratoriali e collaborative e a promuovere processi occupazionali attraverso attività orientate ai settori strategici del made in Italy, in sinergia con il tessuto economico-sociale del territorio.

È prevista la realizzazione del Portale unico dei dati della Scuola, come strumento di trasparenza nei confronti dei cittadini e di responsabilizzazione delle istituzioni scolastiche, sul quale verranno pubblicati, in formato aperto, in conformità con l'art. 68, comma 3, del Codice dell'amministrazione digitale, tutte le informazioni relative al sistema di istruzione tra cui i bilanci

degli istituti, l'anagrafe dell'edilizia scolastica, i Piani dell'offerta formativa, i dati dell'Osservatorio tecnologico, il curriculum vitae degli insegnanti, gli incarichi di docenza, il curriculum degli studenti, le opere e i materiali didattici autoprodotti e rilasciati in formato aperto.

Nel settore della gestione finanziaria e amministrativa delle Istituzioni Scolastiche il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ha l'intento - in sintonia con la Legge 107 che dà attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni - di rivedere integralmente la tempistica dell'assegnazione e dell'erogazione di tali risorse destinate al funzionamento didattico ed amministrativo delle scuole. In tale prospettiva verranno apportate le modifiche necessarie al Regolamento di cui al D.I. 44/2001 provvedendo anche all'armonizzazione dei sistemi contabili.

Il Dipartimento in questione, anche attraverso il nuovo strumento di pianificazione delle attività del sistema informativo del MIUR "Programma ICT", curerà tutte le fasi di sviluppo del Sistema informativo del Ministero e della sua gestione, per consentirne il corretto funzionamento e, soprattutto, gli interventi di sviluppo a supporto del processo di riforma del Sistema scolastico, con particolare riferimento a tutte le attività funzionali alla realizzazione delle innovazioni introdotte con la legge n. 107/2015.

Inoltre il Dipartimento avrà la cura dell'attuazione delle politiche di Coesione, di programmazione dei fondi strutturali Europei e del fondo di sviluppo e coesione nel settore istruzione per la programmazione 2014-2020 nonché dei rapporti con le Agenzie Nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei Programmi Comunitari in materia scolastica. Tali politiche verranno attuate mediante la realizzazione delle azioni previste dal PON "Per la Scuola" 2014-2020 che estenderà la sua azione all'intero territorio nazionale, contribuendo alla riqualificazione dell'edilizia scolastica e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica, innalzare le competenze chiave degli studenti, rafforzare il raccordo-scuola lavoro, rinnovare e consolidare il sistema di apprendimento permanente, lo sviluppo professionale del personale docente e non docente e il potenziamento della capacità istituzionale dell'Amministrazione centrale e periferica.

5 OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

Gli obiettivi strategici e strutturali per il triennio 2016-2018 sono stati definiti, a valle dell'adozione dell'Atto di Indirizzo 2016, in occasione della compilazione delle Note Integrative al Disegno di Legge di Bilancio per il 2016, in modo da assicurare la perfetta coerenza, a livello di contenuti, fra ciclo della *performance* e ciclo di bilancio.

I suddetti obiettivi sono già stati riportati nell'Albero della *performance* (si veda paragrafo 3.3).

Per maggiori dettagli relativamente ai singoli obiettivi si rinvia alle schede inserite nella Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016 che, allegata al presente Piano, ne costituisce parte integrante.

6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il passo successivo del processo di *cascading* prevede la declinazione degli obiettivi operativi a partire dagli obiettivi strategici e strutturali di cui al paragrafo precedente. Tale declinazione avviene a cura dei Direttori Generali ai quali sono stati assegnati i suddetti obiettivi strategici e strutturali.

Gli esiti della fase di declinazione degli obiettivi sono documentati nelle SCHEDE DIRETTIVA GENERALE 2016 allegate al presente Piano. Ognuna di tali schede è relativa ad un singolo obiettivo strategico o strutturale e contiene una specifica sezione nella quale sono elencati i rispettivi obiettivi operativi.

Si rinvia, quindi, alle schede suddette per una completa e dettagliata descrizione di tutti gli obiettivi operativi.

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Gli obiettivi strategici e strutturali assegnati alle varie Direzioni Generali sono stati quindi declinati in obiettivi operativi che sono stati a loro volta assegnati agli uffici di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le direzioni medesime.

Tale processo è stato formalizzato e documentato attraverso l'utilizzo di schede appositamente predisposte e che, allegate al presente Piano, ne costituiscono parte integrante. Ad esse si fa rinvio per una descrizione più dettagliata degli obiettivi operativi (e dei rispettivi pesi, indicatori e *target*) assegnati a ciascun ufficio.

In virtù dell'operatività dal 1° gennaio 2016 del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, diventa ancora più stringente il collegamento fra questi obiettivi e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti titolari degli uffici ai quali gli obiettivi stessi sono stati assegnati.

7 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione della Piano per la *performance* è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti.

Il processo è iniziato nell'ottobre del 2015 con l'individuazione delle priorità politiche che sono confluite nell'Atto di Indirizzo 2016, consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Ministero (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/atti-di-indirizzo-e-direttive-generalis>).

Contestualmente si è provveduto anche alla definizione degli obiettivi strategici e strutturali, in tempo utile per il loro inserimento nelle Note Integrative al Disegno di Legge di Bilancio 2016.

Nel mese di dicembre il capo di Gabinetto ha inviato quindi una nota ai Dipartimenti per richiedere i rispettivi contributi necessari per la definitiva stesura sia della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione 2016 sia per il presente Piano.

Analogamente a quanto accaduto in occasione delle precedenti edizioni del Piano, sono state predisposte alcune schede per agevolare la raccolta delle informazioni necessarie. In particolare sono state utilizzate:

- “SCHEDE DIRETTIVA GENERALE 2016”: ciascuna scheda contiene tutte le informazioni relative ad uno degli obiettivi strategici o strutturali; in essa viene poi effettuata la declinazione dell'obiettivo strategico o strutturale in obiettivi operativi;
- “Scheda Ufficio”: contiene gli obiettivi operativi assegnati al singolo ufficio e anche eventuali ulteriori obiettivi assegnati direttamente al dirigente e/o all'unità organizzativa e

non derivanti dalla declinazione degli obiettivi strategici e/o strutturali ma comunque formalizzati in base a norma di legge;

- “Scheda Direzione Generale”: riporta un riepilogo di tutti gli obiettivi assegnati alla Direzione con l’identificazione dei rispettivi pesi oltre ad eventuali ulteriori obiettivi assegnati direttamente alla Direzione e non derivanti dalla declinazione degli obiettivi strategici e/o;;
- “Scheda Dipartimento”: contiene un riepilogo di tutti gli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento con l’identificazione dei rispettivi pesi oltre agli eventuali ulteriori obiettivi (diversi da quelli strategici e strutturali) assegnati direttamente al capo Dipartimento o all’unità organizzativa;
- “Scheda UfficioUSR”: è analoga alla Scheda Ufficio vista in precedenza;
- “Scheda USR”: in essa sono già annotati una serie di obiettivi (esattamente uguali per tutti gli USR) corrispondenti alle attività ad essi istituzionalmente demandate nonché all’eventuale contributo che essi sono chiamati a fornire per il raggiungimento degli obiettivi strategici e/o strutturali del Ministero. Il titolare di ciascun USR può aggiungere fino ad un massimo di 5 eventuali altri obiettivi relativi a specifiche attività gestite dagli USR.

Si evidenzia che, dopo le criticità riscontrate a livello di rispetto della tempistica prevista in occasione della predisposizione del Piano della *performance* 2015-2017 (segnalate più volte anche dalla Corte dei conti), per questa nuova edizione del Piano si registra, da questo punto di vista, un significativo miglioramento.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L’assoluta coerenza fra ciclo di gestione della *performance* e programmazione economico-finanziaria è assicurata dal fatto che tutti gli obiettivi strategici e strutturali contenuti nella Direttiva Generale sull’azione amministrativa e la gestione e nel presente Piano sono stati definiti in occasione della compilazione delle Note Integrative alla Legge di Bilancio (legge 28 dicembre 2015, n. 209, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018"). In tale sede sono definiti anche gli stanziamenti associati a ciascun obiettivo.

Si sottolinea, inoltre, come, con riferimento ai suddetti obiettivi strategici e strutturali, siano perfettamente coincidenti con quelli inseriti nella Nota Integrativa anche gli indicatori e relativi *target* riportati nella Direttiva e nel Piano.

7.3 Integrazione tra Piano della *performance* e altri documenti collegati

In questa edizione del Piano particolare attenzione è stata dedicata all’integrazione del Piano stesso con gli altri documenti ad esso collegati.

Oltre a quanto già detto nel paragrafo precedente a proposito della coerenza con la programmazione economico-finanziaria, due sono i documenti con i quali si è cercato di realizzare il maggior livello possibile di integrazione:

- il Programma triennale per la prevenzione della Corruzione (nel seguito PTPC);
- la Carta dei servizi e gli *standard* di qualità in essa contenuti.

Per quanto riguarda l’integrazione con il PTPC si sottolinea, innanzitutto, come nella nuova edizione del Programma sia stata individuata una specifica azione volta alla modernizzazione, alla

semplificazione, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza nel MIUR cui poter riferire obiettivi strategici finalizzati all'aumento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, alla prevenzione della corruzione, allo sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica.

In tal modo, la prevenzione della corruzione e la trasparenza diverranno ulteriori “dimensioni” in base alle quali effettuare la valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione.

Alla luce di quanto precede in sede di avvio del ciclo della *performance* 2016 sono state fornite specifiche indicazioni a tutti i soggetti coinvolti (Capi Dipartimento, Direttori Generali, dirigenti di livello non generale) affinché in sede di definizione degli obiettivi operativi per l'anno 2016, in base ai quali verrà successivamente valutata la *performance* organizzativa delle varie strutture, essi prevedano anche specifici obiettivi connessi con l'implementazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione diventerà così condizione indispensabile per poter ottenere una valutazione positiva della *performance* organizzativa.

Dalla lettura delle schede allegate si evidenzia come obiettivi specifici connessi all'implementazione delle misure anticorruzione siano stati previsti da 2 Dipartimenti, 2 Direzioni Generali e dagli Uffici di Diretta Collaborazione.

Ulteriore elemento di collegamento sarà poi concretizzato in sede di valutazione della *performance* individuale, con particolare riferimento alla valutazione dei comportamenti professionali e organizzativi così come prevista dal nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del MIUR, operativo dal 1° gennaio 2016. I comportamenti individuali, infatti, connessi alle responsabilità dirigenziali introdotte dalla legge n. 190 del 2012 e dal d.lgs. n. 33 del 2013 così come poi disciplinate dal PTPC 2013 – 2016, dal relativo aggiornamento per il triennio 2015-2017 e dai PTTI in essi inseriti, verranno valutati all'interno dei parametri riferiti alla voce “*leadership* professionale”, della sezione “*leadership*”, alla voci “attenzione all'esigenze dell'utenza della sezione “management” e alle voci “orientamento alla semplificazione” e “diffusione delle conoscenze” entrambe della sezione “*problem solving*” presenti nel suddetto sistema di valutazione della *performance* per i dirigenti di seconda fascia. Per quanto invece riguarda i dirigenti di prima fascia, i suddetti comportamenti verranno valutati all'interno dei parametri “orientamento ai risultati” e “*leadership* professionale” entrambe della sezione “*leadership*”, alle voci “visione integrata” e “capacità di collaborazione ed integrazione nei processi di servizio” entrambe della sezione “relazioni e integrazione nell'organizzazione”.

In questo modo l'implementazione delle misure anticorruzione e l'adozione di comportamenti coerenti con quanto previsto dal PTPC diventano anche condizione necessaria per una valutazione positiva della *performance* individuale dei dirigenti e per la conseguente erogazione della retribuzione di risultato.

Per quanto riguarda, invece, il collegamento con la Carta dei servizi (e con gli *standard* di qualità in essa definiti) l'Amministrazione ha preso atto che:

- è opportuno aggiornare il documento adottato nel 2012;
- prevedere *standard* di qualità per i servizi erogati dagli Uffici Scolastici Regionali che rappresentano la componente di gran lunga più significativa dei servizi erogati agli utenti esterni da parte del Ministero.

Per questo motivo in sede di definizione del presente Piano è stato definito il seguente obiettivo operativo:

- coordinamento delle attività per la revisione della carta dei servizi del Ministero e degli *standard* di qualità in essa contenuti, con particolare riferimento all'estensione ai servizi erogati dagli Uffici Scolastici Regionali.

Esso è stato quindi assegnato come obiettivo ulteriore rispetto a quelli derivanti dalla declinazione degli obiettivi strutturali agli Uffici di diretta collaborazione (e riportato nella corrispondente scheda, in allegato) che dovranno coordinare le attività necessarie alla ridefinizione degli *standard* di qualità e della carta dei servizi.

7.4 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

Nella logica di un continuo miglioramento del funzionamento del ciclo le azioni previste per il 2016 sono le seguenti:

- dal 1° gennaio 2016 è ufficialmente operativo il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero: esso avrà sicuramente effetti positivi non solo sulla razionalizzazione del processo di predisposizione del Piano ma anche per assicurare la massima coerenza fra i dati inseriti nel Piano e quelli utilizzati per il processo di valutazione;
- dal 1° gennaio 2016 è operativo il Sistema informatizzato di controllo di gestione del Ministero: in questa sede non è stato, evidentemente, ancora possibile realizzare una reale sinergia con tale sistema ma già dal 2017 esso renderà più agevole la definizione degli obiettivi, il monitoraggio delle prestazioni e la misurazione dei risultati ottenuti.

7.5 Il benessere organizzativo all'interno della pubblica amministrazione

Nel corso del 2015 l'Organismo Indipendente di Valutazione, d'intesa con il vertice dell'Amministrazione, ha ritenuto opportuno non effettuare un'ulteriore indagine sul benessere organizzativo anche in virtù del fatto che risultano ancora in via di definizione le eventuali misure da adottare sulla base dell'indagine condotta nel 2014.

È stato comunque programmato l'avvio di una nuova indagine nel corso dell'anno 2016: in questa occasione l'attenzione verrà concentrata sul personale di livello dirigenziale.

8 ALLEGATI TECNICI

Si riporta di seguito l'elenco di tutti gli allegati al presente Piano:

- a) Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016
- b) Raccolta delle Schede relative all'individuazione degli obiettivi assegnati alle varie strutture, articolata secondo il seguente schema:
 1. Uffici di Diretta Collaborazione
 2. DSEIF (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
 - DGOSV (Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione)
 - DGPS (Direzione generale per il personale scolastico)
 - DGSIP (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione)
 3. DFSR (Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca)
 - DGFIS (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore)

- DGSINFS (Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore)
 - DGRIC (Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca)
4. DPGRUFS (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
- DGCASIS (Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica)
 - DGEFID (Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale)
 - DGRUF (Direzione generale per le risorse umane e finanziarie)
5. UFFICI SCOLASTICI REGIONALI
- USR ABRUZZO
 - USR BASILICATA
 - USR CALABRIA
 - USR CAMPANIA
 - USR EMILIA ROMAGNA
 - USR FRIULI VENEZIA GIULIA
 - USR LAZIO
 - USR LIGURIA
 - USR LOMBARDIA
 - USR MARCHE
 - USR MOLISE
 - USR PIEMONTE
 - USR PUGLIA
 - USR SARDEGNA
 - USR SICILIA
 - USR TOSCANA
 - USR UMBRIA
 - USR VENETO